



**Ministero d'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"**

**Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"**

Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it) - email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

C.M. LCIS01300G - C.F. 92072640136

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**"MEDARDO ROSSO"**

**SEDI ASSOCIATE**

**Liceo Artistico Statale - Via Calatafimi 5 Lecco**

**Istituto tecnico Costruzioni Ambiente Territorio - Via XI Febbraio 8 Lecco**

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**CLASSE 5 A**

**Costruzioni – Ambiente – Territorio**

## INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 4
2. Programmazione del Consiglio di Classe: obiettivi didattico – educativi	pag. 5
3. Storia della classe:	pag. 6
a) Composizione della classe;	
b) Continuità dei docenti;	
c) Attività extra-curricolari;	
d) Stage-Alternanza;	
e) Corsi di Recupero.	
4. Presentazione della classe	pag. 8
5. Tesine e argomenti per il colloquio	pag. 10
6. Attività didattiche curriculari disciplinari e relazione dei singoli docenti contenente: obiettivi disciplinari; giudizio sintetico sulla classe circa il raggiungimento degli obiettivi; metodi e strumenti; verifiche; programma svolto:	
a) Religione cattolica	pag. 12
b) Lingua e letteratura italiana e storia	pag. 16
c) Lingua e cultura straniera (inglese)	pag. 31
d) Matematica	pag. 36
e) Topografia	pag. 42
f) Progettazione, costruzioni e impianti	pag. 49
g) Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro	pag. 55
h) Geopedologia, economia ed estimo	pag. 58
i) Scienze motorie e sportive	pag. 66
7. Prospetto delle simulazioni delle prove d’esame	pag. 70
8. Firme docenti e rappresentanti studenti	pag. 72

9. Allegati:	pag. 73
a) Testo simulazione prima prova;	pag. 74
b) Schede di valutazione della prima prova;	pag. 83
c) Testo simulazione seconda prova;	pag. 84
d) Scheda di valutazione della seconda prova;	pag. 85
e) Testo simulazione terza prova tipologia A;	pag. 87
f) Testo simulazione terza prova tipologia B;	pag. 90
g) Scheda di valutazione della terza prova tipologie A/B	pag. 95

<b>Composizione del Consiglio di Classe</b>
---

Il Consiglio di Classe, nell' anno scolastico 2016/2017, risulta così composto:

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
RELIGIONE CATTOLICA	<b>Manzi Pierfranco</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<b>Alberti Simona</b>
STORIA	<b>Alberti Simona</b>
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	<b>Di Cioccio Rosa Morena</b>
MATEMATICA	<b>Sciarra Giulio</b>
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	<b>Colombo Nicoletta</b>
ITP GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	<b>Coda Vittorio</b>
TOPOGRAFIA	<b>Missaglia Ivano</b>
ITP TOPOGRAFIA	<b>Rota Sara</b>
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	<b>Butta Augusto</b>
ITP PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	<b>Coda Vittorio</b>
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	<b>Butta Augusto</b>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<b>Rapelli Iuri</b>



## Programmazione del Consiglio di Classe: obiettivi didattico-educativi

Sulla base della programmazione didattico-educativa stabilita nei coordinamenti disciplinari il consiglio di classe ha condiviso e concordato di adottare i seguenti obiettivi trasversali alle discipline così suddivisi:

### Obiettivi educativi

1. Avere un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri, l'ambiente e le regole di convivenza;
2. Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
3. Partecipare attivamente e consapevolmente al dialogo educativo;
4. Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
5. Acquisire quegli strumenti che permettono allo studente di raggiungere una maggiore indipendenza di pensiero e di azione.

### Obiettivi didattici

1. Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina
2. Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali
3. Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio
4. Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato
5. Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future (rispetto al triennio di indirizzo o al mondo esterno)

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, i docenti hanno concordato nel ritenere che, fermo restando la peculiarità di metodo delle singole discipline, possono essere attuate le seguenti strategie didattiche comuni:

1. Stimolare continuamente l'attenzione e la partecipazione degli alunni attraverso dialoghi, interrogazioni informali e produzione scritta al fine di verificare costantemente il livello di acquisizione di abilità e contenuti;

2. Motivare l'azione didattica per rendere gli alunni consapevoli del percorso di apprendimento proposto;
3. Rafforzare l'iniziativa personale affinché il lavoro in classe sia sfruttato al massimo per migliorare la comprensione e l'apprendimento.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato valutato, per ciascuno alunno, al termine del primo quadrimestre e sarà valutato in sede di scrutinio finale.

<b>Storia della classe</b>
----------------------------

### 1. Composizione della classe

La classe, attualmente composta da 17 studenti, 13 maschi 4 femmine, ha mantenuto, nel complesso, il proprio nucleo originario a partire dalla classe terza.

Solo una alunna si è aggiunta all'inizio del quarto anno, proveniente dalla sezione B del nostro istituto; nei primi due mesi dell'anno in corso, invece, si erano aggiunti due alunni che si sono ritirati prima delle vacanze natalizie.

Da segnalare la presenza di 3 alunni DSA e di due alunne madri due bambini.

### 2. Continuità dei docenti

Durante il triennio la classe ha visto, come si ricava dalla seguente tabella, un modesto avvicendamento di docenti.

<b>Discipline</b>	<b>Docenti 3°anno</b>	<b>Docenti 4°anno</b>	<b>Docenti 5°anno</b>
RELIGIONE CATTOLICA	Manzi Pierfranco	Manzi Pierfranco	Manzi Pierfranco
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Alberti Simona	Alberti Simona	Alberti Simona
STORIA	Alberti Simona	Denti Marco	Alberti Simona
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Di Cioccio Rosa Morena	Di Cioccio Rosa Morena	Di Cioccio Rosa Morena
MATEMATICA	Sciarra Giulio	Sciarra Giulio	Sciarra Giulio
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Colombo Nicoletta	Colombo Nicoletta	Colombo Nicoletta
ITP GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Coda Vittorio	Cristalli Sonia	Coda Vittorio

TOPOGRAFIA	Nannini Roberto	Nannini Roberto	Missaglia Ivano
ITP TOPOGRAFIA	Marchio Stefania	Gherbi Alessio	Rota Sara
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Curti Massimo	Butta Augusto	Butta Augusto
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Curti Massimo	Butta Augusto	Butta Augusto
ITP PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Coda Vittorio	Cristalli Sonia	Coda Vittorio
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Maccacaro Alfredo	Maccacaro Alfredo	Rapelli Iuri

### 3. Attività extra-curricolari

La classe ha seguito, nel corrente anno scolastico, le seguenti attività:

- dal 17/10 al 22/10 2016 il corso, in orario scolastico ed extra-scolastico, di orientamento al lavoro “Giovani e impresa” progettato da “Sodalitas” di Milano e tenuto da esperti dell’associazione “Girs” di Lecco;
- partecipazione al Progetto YOUNG Lario Fiere di Erba: orientamento universitario e professionale;
- l’attività di cineforum pomeridiano con la docente di Italiano e Storia e un esperto esterno nella quale sono stati affrontati argomenti della programmazione di storia;
- in occasione della Giornata della Memoria gli studenti hanno partecipato ad uno spettacolo teatrale organizzato da Continente Italia intitolato *La guerra in ex-Jugoslavia: una guerra dimenticata nel cuore dell’Europa*;
- visione dello spettacolo teatrale *Barbablu* che aveva per tema la violenza sulle donne.

La classe ha aderito ad una proposta del collegio dei Geometri che, nell’ambito del Comune di Civate località Isella, prevede il recupero dell’area naturalistica e le ristrutturazione del fabbricato ivi esistente come richiesto dal Comune di Civate. L’attività si concluderà entro il mese di maggio. A questo proposito, gli alunni hanno anche partecipato a due incontri con il Collegio dei Geometri,

uno sulla certificazione energetica degli edifici e l'altro sul P.G.T. del Comune di Civate a supporto del progetto di Civate – Isella.

La classe ha effettuato una visita a Barcellona (6-7-8 marzo 2017) volta ad osservare l'architettura della città con particolare riferimento alle opere dell'architetto Antoni Gaudì.

La classe ha effettuato una visita a Milano nel mese di marzo volta ad osservare l'architettura dell'inizio del XXI secolo. Nella stessa giornata la classe ha partecipato a una visita guidata al Museo del '900 riguardante le opere fondamentali di alcuni artisti del XX secolo.

### **Stage-Alternanza**

La classe ha partecipato alle seguenti attività di stage-alternanza:

- stage di alternanza scuola-lavoro nel terzo e quarto anno di corso per un totale di 160 ore: dal 1 giugno al 13 giugno 2015 e dal 25 gennaio al 6 febbraio 2016;
- la classe ha seguito il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

<b>Presentazione della classe</b>
-----------------------------------

Nell'arco del triennio, gli alunni hanno mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e hanno saputo creare un gruppo classe coeso e solidale. Quest'anno la partecipazione al dialogo educativo e didattico è stata, tuttavia, poco propositiva in alcune discipline, e caratterizzata da momenti di disattenzione e dispersività.

Si sono delineati due gruppi di studenti all'interno della classe, numericamente per lo più uguali. Un gruppo è composto da studenti che hanno dimostrato un approccio alle attività scolastiche sostanzialmente serio, studiando, essendo presenti al lavoro proposto con continuità, costanza, attenzione, anche se limitata partecipazione. Alcuni di questi studenti si sono impegnati per cercare di superare le proprie difficoltà in qualche disciplina, a volte con risultati positivi. Un secondo gruppo è composto da studenti meno motivati, non sempre disposti all'impegno costante, poco autonomi nell'affrontare il lavoro proposto, e alcuni, spesso assenti alle lezioni, hanno sottoutilizzato le proprie capacità e preferito studio e attenzione spesso superficiali e saltuari. I docenti hanno più volte rilevato le difficoltà espositive di molti alunni, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti teorici delle discipline. Per qualche studente, tali difficoltà sono state controbilanciate da buone capacità e competenze in ambito progettuale-operativo.

Attualmente la classe presenta un rendimento nel complesso più che sufficiente. Alcuni alunni si distinguono per gli ottimi risultati conseguiti, mentre altri, per difficoltà di metodo, impegno discontinuo, frequenti assenze e/o lacune pregresse, hanno conseguito esiti non sempre pienamente sufficienti.

A tutt'oggi il profitto è ancora diversificato, sicuramente migliore nelle discipline di indirizzo, i cui contenuti incontrano il favore e le inclinazioni degli alunni soprattutto per quanto riguarda gli aspetti pratici delle discipline, mentre qualche difficoltà emerge nelle materie dell'area generale nelle quali alcuni alunni hanno evidenziato una mancanza di studio adeguato.

Nell'arco del triennio gli alunni hanno eseguito prevalentemente prove scritte di tipologia B. I risultati delle simulazioni di terza prova hanno dato risultati sostanzialmente coerenti con il rendimento dell'anno scolastico, con una resa leggermente migliore nello svolgimento della simulazione di tipologia B.

## Tesine e argomenti per il colloquio

<b>Alunno</b>	<b>Titolo/Argomento Tesina</b>
Bonsanto Luca	Analogie tra musica e architettura: rapporto armonico
Calviello Jacopo	Juventus Stadium
Caverio Rudi	L'osservatorio del mercato immobiliare: Valsassina
Colombo Nicolas	Architettura bioclimatica
Cusini Elena	"Green Rose": albergo sostenibile
Decataldo Davide	Ristrutturazione della Baita in Falpiano
Dozio Matteo	Frank Lloyd Wright
Fazzini Giuliana	Resistenza a Premana – libro "Una croce tra gli abeti"
Fornoni Chiara	Il linguaggio del corpo – metodi di comunicazione
Gardelli Alessandro	Lo "smart office": l'ufficio del futuro
Ghezzi Simone	Aspetto escursionistico in montagna
Invernizzi Elisa	Terrorismo: Brigate Rosse
Pasma Roban Deep	L'energia in edilizia – certificazione energetica
Pozzi Alessandro	Design navale
Raimondi Cominesi Alessandro	Test di Rorschach
Rendina Riccardo	Ampliamento e influenza delle città sugli habitat naturali
Rizzuti Francesco	Le nuove tecnologie costruttive: i grattacieli a Dubai

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013



**Attività didattiche curriculari disciplinari e relazioni dei singoli docenti contenenti:**

- **obiettivi disciplinari**
- **giudizio sintetico sulla classe circa il raggiungimento degli obiettivi**
- **metodi e strumenti**
- **verifiche**
- **programma svolto**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – L CTL013



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – L CTL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA**

**Docente: MANZI PIERFRANCO**

**Anno Scolastico 2016-17**



## OBIETTIVI DISCIPLINARI

TABELLA DEGLI OBIETTIVI (Conoscenze)

<b>Conoscenze</b>	<b>Descrizione analitica degli standard minimi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo della religione nella società contemporanea</li> <li>- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo.</li> <li>- Conoscere le argomentazioni e le posizioni della Chiesa sulle questioni di bioetica relative ad inizio vita e fine vita.</li> <li>- Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere cos'è e quando si è svolto il Concilio Ecumenico Vaticano II, riconoscendo la grande importanza di tale evento per la Chiesa.</li> <li>- Elementi di dottrina sociale della Chiesa.</li> <li>- Conoscere le argomentazioni principali della Chiesa su aborto ed eutanasia.</li> </ul>

TABELLA DEGLI OBIETTIVI (Competenze)

<b>Competenze</b>	<b>Descrizione analitica degli standard minimi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere, a partire dalla conoscenza delle linee di fondo della dottrina sociale, l'impegno della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</li> <li>- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere l'impegno della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</li> <li>- Riconoscere la dignità della vita umana e rispettarla in ogni sua fase.</li> <li>- Sapersi confrontare con la visione della Chiesa sui temi di inizio e fine vita.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</li> <li>- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.</li> <li>- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	
--	--

## GIUDIZIO SINTETICO

La classe, durante il triennio ha sempre dimostrato una buona disponibilità nei confronti della disciplina e dell'insegnante. Il clima delle lezioni è stato sereno, caratterizzato dal dialogo e coadiuvato da un atteggiamento generalmente attivo e propositivo. I ragazzi hanno riposto positivamente alla proposta didattica e formativa offerta dal docente, raggiungendo così in maniera soddisfacente gli obiettivi previsti.

## METODI

Le metodologie didattiche utilizzate sono le seguenti: *cooperative learning*, riflessioni dialogiche, *brainstorming*, lezioni frontali, lettura e analisi di testi vari e articoli di giornale, visione di Film con relativa analisi e dibattito.

## STRUMENTI

LIBRO DI TESTO: L. SOLINAS, *TUTTI I COLORI DELLA VITA*, ED. SEI.

Altri strumenti: Bibbia (traduzione CEI 2008), LIM, dispense del docente, articoli di giornale, video, film.

## VERIFICHE

Oltre a considerare la partecipazione e l'attenzione in classe, i ragazzi sono stati valutati attraverso lavori di gruppo che hanno poi presentato alla classe.

## VALUTAZIONE

La valutazione avviene mediante giudizio sintetico, utilizzando la seguente scala di aggettivi:

**Ottimo:** partecipazione attiva e fortemente personale alle attività svolte in classe. Impegno costante e coinvolgente.

**Distinto:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno costante.

**Buono:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.

**Discreto:** partecipazione attenta alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.

**Sufficiente:** atteggiamento poco attivo nelle attività svolte in classe. Impegno discontinuo.

**Insufficiente:** atteggiamento passivo durante le lezioni. Impegno inadeguato.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Bioetica**

Cos'è la Bioetica? Definizione.

L'embrione. Formazione sviluppo dell'embrione. Quando deve essere tutelato: la teoria della fusione dei gameti; la teoria dell'annidamento; la teoria dell'esclusione gemellare. la teoria della formazione cerebrale; la teoria funzionalistico-attualistica. Valutazioni etiche. La posizione della Chiesa.

L'aborto. Definizione e tecniche di aborto. La legge 194 del 1978. Legge e morale. Valutazioni etiche. La posizione della Chiesa.

Eutanasia e accanimento terapeutico. Valutazioni etiche.

### **La Chiesa e il mondo moderno.**

La situazione sociale e la funzione della Chiesa a cavallo tra XIX e XX secolo. Il Concilio Vaticano II.

### **La dimensione sociale della Chiesa**

La Dottrina sociale della Chiesa : la questione sociale della prima enciclica sociale, la «*Rerum Novarum*». Analisi sintetica dell'enciclica «*Laudato Si'*».

Solidarietà e volontariato.

Una politica per l'uomo.

La pace.

Il razzismo e l'integrazione

**Lecco, 15/05/2017**

**L'insegnante**

**Pierfranco Manzi**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013

**Classe 5 A CAT**

**Discipline: ITALIANO E STORIA**

**Docente: ALBERTI SIMONA**

**Anno Scolastico 2016-17**

## ITALIANO E STORIA

### RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V A Costruzioni Ambiente Territorio ITALIANO E STORIA

a.s. 2016-2017

Docente: Alberti Simona

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI ITALIANO (Conoscenze)

Conoscenze	Descrizione analitica degli standard minimi
<p><b>a. Educazione letteraria</b></p> <p>Le linee generali della storia della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento, con riferimenti alla letteratura europea. In particolare: Verga. Pascoli. D'Annunzio. Pirandello. Svevo. Montale. Cenni a Pavese e Calvino.</p> <p><b>b. Educazione linguistica</b></p> <p>Potenziamento delle competenze acquisite nell'attività di scrittura nelle classi precedenti.</p>	<p><b>a. Educazione letteraria</b></p> <p>Conoscenza delle nozioni principali della storia della letteratura:</p> <p>Autori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. conoscenza degli elementi biografici più rilevanti</li><li>b. conoscenza dei contenuti principali delle opere</li><li>c. conoscenza dei principali elementi di raccordo con il movimento letterario di appartenenza</li></ul> <p>Testi poetici e in prosa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. conoscenza delle tematiche principali</li><li>b. conoscenza delle caratteristiche principali dei generi letterari, delle figure retoriche e degli elementi narratologici .</li></ul> <p><b>b. Educazione linguistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. individuazione ed uso appropriato delle strutture morfosintattiche di base nella comunicazione sia scritta sia orale</li><li>b. conoscenza delle caratteristiche e relativo uso delle diverse tipologie di scrittura</li></ul>

## OBIETTIVI DISCIPLINARI ITALIANO (Competenze)

<b>Competenze</b>	<b>Descrizione analitica degli standard minimi</b>
<p><b>a. Educazione letteraria</b></p> <p>a. comprendere e analizzare testi letterari b. fornire un'interpretazione motivata del testo letterario c. stabilire i rapporti e le connessioni tra il testo e il suo contesto (altre opere d'un autore, la tradizione letteraria, l'ambiente storico-politico-sociale) d. individuare le interconnessioni con altre discipline quali Storia e Storia dell'arte e. affrontare come lettori autonomi testi di vario genere</p> <p><b>b. Educazione linguistica</b></p> <p>a. svolgere una relazione orale organica b. esprimersi nel rispetto delle regole della morfosintassi e con un lessico pertinente c. redigere testi scritti delle diverse tipologie (analisi testuale secondo le modalità dell'Esame di stato, articolo di opinione, tema, saggio breve) su tematiche di carattere personale, letterario, storico e culturale</p>	<p><b>a. Educazione letteraria</b></p> <p>a. capacità di comprendere ed analizzare gli elementi principali dei testi letterari ( in prosa e poetici) b. capacità di motivare con coerenza l'interpretazione del testo letterario c. capacità complessiva di contestualizzazione d. capacità di lettura di testi con indicazioni metodologiche del docente</p> <p><b>b. Educazione linguistica</b></p> <p>a. correttezza complessiva nell'uso delle regole della morfosintassi nella comunicazione sia scritta sia orale b. organicità e coerenza complessive nello sviluppo delle argomentazioni c. rispetto della consegna in rapporto alle diverse tipologie di scrittura</p>

## OBIETTIVI DISCIPLINARI STORIA (Conoscenze)

<b>Conoscenze</b>	<b>Descrizione analitica degli standard minimi</b>
<p>Le tappe principali del corso degli eventi storici dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra. Alcuni problemi del mondo attuale. In particolare:</p>	<p>a. Conoscere le coordinate spazio-temporali degli eventi;</p> <p>b. conoscere nelle linee principali i nessi tra eventi politici e contesto socio-economico-culturale;</p>

<p>a. La società di massa..L’ italia giolittiana. La prima guerra mondiale.</p> <p>b. L'Europa e il mondo tra i due conflitti mondiali: La nascita dell' URSS. Totalitarismo e democrazia in Europa. L'economia europea e la crisi del 1929. La cultura di massa. La seconda guerra mondiale. La Resistenza.</p> <p>c. Il mondo contemporaneo: L'Italia repubblicana. La divisione in blocchi del mondo e la guerra fredda. Cenni alla decolonizzazione.La civiltà del benessere e la società post-industriale</p> <p>Per quanto riguarda <b>Cittadinanza e Costituzione</b> si prevede una riflessione su argomenti che possano coniugare attualità e rilevanza dal punto di vista civile e/o costituzionale</p>	<p>c. conoscere le differenze e le analogie principali tra i diversi momenti storici;</p> <p>d. conoscere gli strumenti principali del lavoro storiografico;</p> <p>e. conoscere il linguaggio specifico nei termini principali.</p>
---	--

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI STORIA (Competenze)**

<b>Competenze</b>	<b>Descrizione analitica degli standard minimi</b>
<p><b>Capacità di</b></p> <p>a. inquadrare gli eventi sotto il profilo politico–sociale–economico-culturale;</p> <p>b.individuare e descrivere analogie e differenze tra i fenomeni;</p> <p>c. conoscere e utilizzare le fonti, i termini e i concetti della storiografia;</p> <p>d. servirsi degli strumenti del lavoro storiografico (manuale, atlante, grafici, materiale iconografico, documenti);</p> <p>e. esprimersi nel rispetto del linguaggio specifico.</p>	<p><b>Capacità di</b></p> <p>a. inquadrare nelle linee essenziali gli eventi sotto il profilo politico-sociale-economico-culturale;</p> <p>b. confrontare per analogia/differenza i principali eventi storici;</p> <p>c. stabilire nessi di causa/effetto tra gli eventi;</p> <p>d. conoscere e utilizzare in modo essenziale, ma adeguato, le fonti, i termini e i concetti della storiografia;</p> <p>e. servirsi dei principali strumenti del lavoro storiografico;</p> <p>f. esprimersi nel rispetto sostanziale del linguaggio specifico.</p>

La docente ha insegnato storia e italiano in questa classe durante l'intero triennio. La classe nella sua interezza si è dimostrata prevalentemente passiva riguardo alle discipline di italiano e storia, è sempre stato necessario stimolare la partecipazione degli studenti ponendo domande, interrogativi, problemi e invitando ad ipotizzare risposte. A fronte di questo atteggiamento generale, si sono delineati due gruppi di studenti all'interno della classe, numericamente per lo più uguali. Un gruppo è composto da studenti che hanno dimostrato un approccio alle attività scolastiche sostanzialmente serio, studiando, essendo presenti al lavoro proposto con continuità, costanza, attenzione, anche se limitata partecipazione. Alcuni di questi studenti si sono impegnati per cercare di superare le proprie difficoltà nell'affrontare le discipline umanistiche, raggiungendo anche buoni risultati. Un secondo gruppo è composto da studenti meno motivati, non sempre disposti all'impegno costante, poco autonomi nell'affrontare testi e documenti, alcuni spesso assenti alle lezioni, hanno sottoutilizzato le proprie capacità e preferito studio e attenzione spesso superficiali e saltuari. Molti alunni presentano notevoli difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta, nell'uso di un lessico adeguato, nell'utilizzo corretto della lingua italiana, a livello ortografico, morfologico e sintattico, difficoltà sulle quali si è lavorato nel corso degli anni, ma che nella sostanza non sono mai state affrontate dalla maggioranza degli studenti con convinzione e serietà. Molti di questi alunni devono ancora essere guidati nell'affrontare l'analisi dei diversi generi di testo e nell'individuare collegamenti e relazioni.

### ***Aspetti comportamentali***

Gli studenti hanno mantenuto un rapporto corretto e rispettoso nei confronti della docente e dei compagni, maturando una situazione favorevole alla relazione educativa e alla fiducia reciproca.

### ***Contenuti disciplinari svolti***

Si rimanda al programma svolto per informazioni dettagliate sui contenuti sviluppati durante l'anno scolastico. Dal 16 maggio in poi, le ore di italiano e storia saranno dedicate alla ripresa degli argomenti e dei contenuti già proposti durante l'anno mediante approfondimenti e consolidamenti (filmati, schemi, letture integrative, articoli di giornale) e al completamento del programma stesso. **Qualora per qualsiasi imprevista ragione, tali argomenti non saranno effettivamente svolti, sarà cura dell'insegnante segnalarlo alla commissione d'esame.**

### ***Interventi didattico - educativi integrativi***

Durante l'anno scolastico sono stati proposti interventi integrativi di studio guidato a casa e di sostegno in aula, consistenti in attività volte ad esercizi di lettura ed analisi di testi letterari, di documenti storici, di articoli di giornale.

### ***Metodi didattici***

I metodi adottati durante l'anno sono stati coerenti con la programmazione iniziale e con tutto l'arco del triennio. Affrontando lo studio della letteratura italiana, ho lavorato con gli studenti di questa classe partendo soprattutto dalla centralità dell'analisi testuale. Ho cercato di far conoscere il pensiero, i temi, i modi di sentire e di esprimersi degli autori soprattutto attraverso la lettura insieme delle loro opere. Non ho certo dato agli studenti una visione completa degli autori, delle loro poetiche, delle loro scelte espressive, della loro produzione, né del contesto in cui si inseriscono, sia storico che culturale. Ho quindi operato delle scelte, attraverso la lettura e l'analisi di un testo



piuttosto che di un altro, ho dato la possibilità ai ragazzi di cogliere aspetti, tematiche, strumenti espressivi e non altri di quello stesso autore o di una corrente letteraria .

Anche per quanto riguarda lo studio della storia, ho cercato di offrire ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi agli avvenimenti storici, di porsi delle domande, di fare alcune riflessioni, di trovare collegamenti, di capire certi concetti, attraverso scelte che non li obbligassero a sapere tutto di tutto, né poco di tutto. Alcune questioni importanti della storia del Novecento non sono state affrontate, altre sì. Ho cercato di abituarli a parlare della storia non solo come narrazione e descrizione di fatti, ma ricerca di cause, di interpretazioni, di problemi da capire. Mi ha aiutato in questo l'utilizzo dei documenti storici, delle letture storiografiche, di articoli di giornale, di filmati e di film. L'unità didattica riguardante Giovanni Verga e le sue opere è stata affrontata tramite un progetto di orientamento per un totale di 10 ore. Il progetto ha messo al centro l'orientamento intrecciandolo alla didattica. Il progetto ha preso spunto da una tesi di laurea in Scienze pedagogiche presso l'Università Bicocca di Milano ed ha avuto inizio al termine dello scorso a.s. a partire dall'opera di Leopardi. La classe ha accolto il percorso dimostrando una buona partecipazione e lasciandosi coinvolgere. Durante il percorso gli studenti hanno prodotto scritture autobiografiche e produzioni creative e simboliche nate dalle suggestioni ricevute.

### *Valutazione*

Nel corso dell'anno scolastico ho verificato gli esiti di apprendimento, le abilità e le competenze a due livelli: uno informale e continuo, l'altro più formale periodico e strutturato. Ho esercitato gli alunni ad affrontare, rispetto al tema tradizionale, altri tipi di testi scritti: l'analisi e il commento di un testo letterario da me proposto; l'utilizzo di documenti storici per scrivere di un argomento; la scrittura di un saggio breve attorno ad un argomento di studio attraverso domande guida; la scrittura di articoli di giornale, la scrittura di risposte brevi ma esaurienti, precise e pertinenti.

Verifiche scritte durante l'anno scolastico: 4 verifiche di italiano ( tipologia A analisi di un testo letterario; tipologia B articolo di giornale e saggio breve; tipologia C tema di argomento storico); 3 verifiche di storia tipologia B della terza prova. Una delle prove di italiano è stata svolta sotto forma di simulazione della prima prova d'esame. Una delle prove scritte di storia è stata svolta sotto forma di simulazione della terza prova d'esame.

Elementi di valutazione sono stati: la pertinenza alla traccia (alcuni studenti, se non guidati, faticano a rispettare le consegne, a causa di un'analisi frettolosa e superficiale della traccia), la capacità espositiva, la proprietà lessicale, la correttezza ortografica, morfologica e sintattica (**nonostante il lavoro di continua correzione delle strutture morfosintattiche e grammaticali, i risultati non sempre sono stati apprezzabili, ho quindi cercato, nel valutare, di non dare troppo peso alla correttezza grammaticale, per evitare di penalizzare pesantemente gli esiti delle verifiche prodotte**), l'ampiezza dell'informazione, la capacità analitica, sintetica e di collegamento, la capacità di rielaborare i contenuti analizzati, di esprimere un giudizio critico e di argomentare, la capacità di utilizzare documenti e testi forniti.

## PROGRAMMI ITALIANO E STORIA

Presento i contenuti dei programmi di italiano e storia così come li abbiamo affrontati durante l'a.s., quindi il più delle volte non distinti.

### Libri di testo in adozione:

Italiano: Cataldi, Angiolini, Panichi, "L'esperienza della letteratura", volumi 3A e 3B, Palumbo Editore

Storia: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, "Il mosaico e gli specchi", volume 5, Editori Laterza.

**U.D.A.1** – Abbiamo analizzato l'industrializzazione e la società di massa alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, seguendo per cenni l'evoluzione industriale durante tutto il Novecento dal patto fordista sino all'attuale epoca postindustriale e postmoderna ( Testo di storia: Unità 1 , Capitolo 1; Unità 4, Capitolo 13; Unità 5, Capitolo 16 e 17. Testo di italiano 3b: Unità 22, Capitoli 1 e 2; Unità 20, Capitolo 5). A tale proposito abbiamo visionato il filmato **"In fabbrica"** di F. Comencini e il filmato **"Migrazione italiana Sud-Nord negli anni Sessanta"**. Abbiamo letto un brano da **"Memoriale"** di Volponi T2 e un brano da **"No logo. Economia globale e nuova contestazione"** di N. Klein TS. La classe ha partecipato ad un incontro con un testimone dell'industria lecchese che ha illustrato gli anni dell'industria a Lecco dal 1960 al 2000, analizzando il periodo del grande sviluppo e quindi del declino.

Abbiamo fatto riferimento alla donna nella società e nella letteratura di fine Ottocento (Testo di Storia: Unità 1, Capitolo 1; Unità 5, Capitolo 17. Testo di italiano 3a: Unità 4, Capitoli 1, 3, 4, 5), leggendo di H. Ibsen **"Nora se ne va"** T5 da **"Una casa di bambola"** e di S.Aleramo **"Un'iniziazione atroce"** T6 da **"Una donna"** (Testo di italiano 3b: Unità 8, Capitolo 5). A proposito del tema della violenza sulle donne, abbiamo visionato il monologo di Franca Rame **"Lo stupro"** e lo spettacolo teatrale **"Barbablu"**. Gli studenti hanno infine affrontato la scrittura di un saggio breve attorno al tema del lavoro in fabbrica o della donna nella società del Novecento.

Abbiamo analizzato il rapporto fra gli intellettuali e la modernità di fine Ottocento (Testo di italiano 3a: Quadro storico-culturale, Capitolo 2) per poi riferirci al realismo, al naturalismo francese e al verismo italiano (Testo di italiano 3a: Quadro storico-culturale, 3 I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento. Unità 1, Capitolo 1). Abbiamo letto alcune opere di Verga (Testo di italiano 3a: Unità 2, Capitoli 1,2,3,4,5,6,7): **"Nedda"** (novella non ancora verista ), **"Libertà"** T9 (che ci ha permesso di fare riferimento alle aspettative del Sud rispetto al nuovo stato , ma anche alle tecniche narrative dell'autore), **"La lupa"** T4 (nuovamente le tecniche narrative , le scelte lessicali e il tema di un amore primitivo ), **"Rosso Malpelo"** T2 e **"La roba"** T10 (ci hanno permesso di parlare dei romanzi, del verismo, del procedimento di regressione dell'autore, ma anche dell'economia del Sud ottocentesco) . Abbiamo letto **"La prefazione a L'amante di Gramigna"**, **"La prefazione ai Malavoglia"** e **"La morte di Mastro Don Gesualdo"** dal romanzo (T12). Abbiamo preso in considerazione la lingua usata da Verga: una lingua letteraria che si avvicina al parlato. La lettura delle opere è avvenuta in classe e insieme abbiamo evidenziato i procedimenti narrativi, le scelte lessicali, le aree semantiche, le strutture dei testi, l'utilizzo delle figure retoriche. Infine gli studenti hanno svolto l'analisi della **"La prefazione a L'amante di Gramigna"** in occasione di una prova scritta, tipologia A.

Si è fatto riferimento all'arte della seconda metà dell'Ottocento: realismo, impressionismo, simbolismo, verso l'espressionismo. Opere analizzate: **"Il mulino della Galette"** di Renoir, **"Notte stellata"** di Van Gogh, **"Il grido"** di Munch, **"Gli spaccapietre"** di Courbet, **"Impressione: levar del sole"** di Monet.

**U.D.A.2** – Abbiamo fatto riferimento all’Europa e al mondo alla vigilia della prima guerra mondiale e all’età giolittiana in Italia (Testo di storia: Unità 1, Capitoli 2, 3). Abbiamo letto il discorso di Pascoli **“La grande proletaria si è mossa”** a proposito della guerra di Libia del 1912, che ci ha permesso di approfondire la questione delle campagne espansionistiche italiane, dei problemi economici dell’Italia di allora, della sua posizione internazionale, ma anche del nido-nazione pascoliano e più in generale del tema del nido in Pascoli, affrontato anche leggendo **“X Agosto” T3** (la lirica ci ha permesso di sottolineare anche il gioco di analogie presente nella poesia pascoliana, la costruzione simmetrica del testo, il tema dei propri cari morti, il problema del male). Di Pascoli abbiamo analizzato anche **“Lavandare” T2**, **“Novembre” T5**, **“Il tuono” T7**, **“Temporale” T4**, che ci hanno permesso di notare la novità delle scelte metriche, sintattiche e linguistiche di *“Myrica”*, l’adozione dello stile nominale, l’utilizzo delle analogie, delle onomatopee, l’utilizzo delle diverse aree sensoriali nella scelta lessicale. Leggendo **“Il gelsomino notturno” T8** da *“I Canti di Castelvecchio”*, abbiamo fatto riferimento al tema dell’eros vissuto dal poeta con atteggiamento adolescenziale e turbato, e ancora a quello dei cari morti; inoltre il componimento è stato utile per parlare del simbolismo di Pascoli. E’ stato possibile fare un breve riferimento al simbolismo francese, leggendo **“Corrispondenze”** di Boudelaire (Testo di italiano: Quadro storico culturale, Capitolo 3; Unità 3, Capitolo 2). Infine abbiamo letto un passaggio da **“Il fanciullino” T1** che ci ha aiutato a capire la teoria della poesia di Pascoli e il suo programma poetico e a legarlo al decadentismo (Testo di italiano 3a: Unità 6, Capitoli 1,2). Abbiamo quindi introdotto due miti diversi del decadentismo: il fanciullino e il superuomo. Del Decadentismo infatti abbiamo parlato attraverso i testi letti, soprattutto di Pascoli, D’Annunzio, dei futuristi ma anche per alcuni aspetti di Pirandello. Abbiamo letto alcuni testi di critica: di L. Anceschi e di P.P.Pasolini.

Gli studenti hanno affrontato il testo **“Temporale”** di Pascoli in una verifica scritta, tipologia A, analisi testo letterario.

**U.D.A.3** – Abbiamo analizzato la prima guerra mondiale: le cause, gli schieramenti, lo svolgimento, il tipo di guerra, le conseguenze, la questione dell’intervento italiano e della mobilitazione di molti intellettuali a favore di questo intervento (Testo di storia: Unità 2, Capitolo 4). Gli studenti hanno letto **“Niente di nuovo sul fronte occidentale”** di E.Remarque (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale *“Fra avanguardia e tradizione”*). Facendo riferimento al tema degli intellettuali di fronte alla guerra, ho avuto modo di introdurre l’avanguardia futurista e di leggere il **“Manifesto programmatico” D1**. Quanto proclamato nei manifesti futuristi è stato ritrovato nella visione di alcune opere pittoriche dei futuristi (la classe ha visitato il Museo del Novecento a Milano) e nella lettura del testo di Marinetti, **“Sì, sì, così, l’aurora sul mare” T4** (Testo di italiano 3b: Unità 11, Capitolo 5). Parlando di futurismo abbiamo chiarito il concetto di avanguardia, di avanguardia storica rispetto alle avanguardie degli anni Sessanta e di manifesto. Si è fatto riferimento al concetto di arte nel Novecento (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale *“Fra avanguardia e tradizione”*, Capitolo 2). Al termine dell’unità didattica abbiamo fatto visita al Museo del Novecento, a Milano.

**U.D.A.4** - Parlando di intellettuali e letterati schierati per la guerra e portatori di messaggi politici, abbiamo fatto riferimento a Gabriele D’Annunzio e alle figure dell’esteta e del superuomo, affrontando così le diverse fasi di D’Annunzio e dei suoi personaggi, dal vitalismo all’estetismo, al superomismo, al vitalismo panico, sino alle prose del *“Notturmo”* (alcuni studenti in occasione della simulazione di prima prova, hanno analizzato un brano tratto dal *“Notturmo”*), nelle quali comunque il tema politico rimane, così come nelle liriche di *“Alcyone”*. Abbiamo letto infatti un brano da **“Il piacere”**, in cui è presentato Andrea Sperelli e quindi la figura dell’esteta. Da *“Alcyone”* abbiamo letto **“La sera fiesolana”** e **“La pioggia nel pineto” T5** (la parola che si trasforma in musica, il componimento come una sinfonia, il motivo panico). La lettura delle opere di D’Annunzio ci ha permesso di riflettere sugli aspetti che lo rendono decadente, sulle scelte

stilistiche (Testo di italiano 3a: Unità 7, Capitoli 1,2,3,4,5).

**U.D.A.5** - Affrontare la prima guerra mondiale ha significato anche introdurre messaggi di rifiuto della logica estraniante e disumana della guerra e della vita militare in periodo di guerra: oltre alla lettura individuale di **“Niente di nuovo sul fronte occidentale”** di E. Remarque, abbiamo letto alcune liriche di Ungaretti (testo di italiano 3b: Unità 13, Capitoli 1,2,3): da **“L’allegria”**: **“I fiumi”** T2, **“Veglia”** T6, **“San Martino del Carso”** T3, **“Natale”** T5, **“Soldati”** T4, **“Mattina”**, **“Commiato”** T7 e da **“Il dolore”** **“Non gridate più”** T9 che hanno permesso di cogliere le novità della poesia di Ungaretti, la scomparsa quasi totale della punteggiatura, lo stile nominale, il verso ridotto a sillaba, il titolo parte importante del testo per capirlo, il valore enorme dato alla parola come se fosse pronunciata per la prima volta, i legami analogici. Abbiamo fatto riferimento anche al tema della memoria, della perdita dell’identità, dell’esilio, della solitudine leggendo **“In memoria”** T1. Abbiamo letto inoltre da **“Sentimento del tempo”** **“La madre”** per comprendere la dimensione religiosa nella poesia di Ungaretti e il recupero di modi classici nella struttura metrica. Abbiamo letto un testo di critica di Guglielmi, **“La vita e la morte nell’Allegria”**.

**U.D.A.6** - Analizzando il decadentismo, la crisi dell’uomo contemporaneo, e in particolare il rifiuto del positivismo, la scoperta dell’inconscio, dell’inspiegabile dentro di noi e il rifiuto dell’omologazione e dell’alienazione della nuova società borghese che anche in Italia prendeva piede, abbiamo fatto riferimento alla trasformazione del romanzo novecentesco (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale, Capitolo 3, Focus **“Le nuove teorie fisiche e la trasformazione del romanzo novecentesco”**), leggendo di Freud il passaggio di una conferenza **“Lo svelamento di una verità nascosta”** D3 e di Bergson un brano da **“L’evoluzione creatrice”** D4 (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale, Capitolo 3). Gli studenti hanno letto individualmente di Pirandello **“Il fu Mattia Pascal”**, lettura che è stata ripresa in classe, presentando questo romanzo come nuovo rispetto a quelli del secolo precedente, esempio di nuove tecniche narrative e di un nuovo impianto narrativo. A questo proposito abbiamo fatto riferimento a **“La coscienza di Zeno”** di cui abbiamo letto alcuni brani (**T3, T4, T5, T6**). Di Pirandello abbiamo analizzato le novelle **“Il treno ha fischiato”** T6 (sottolineando la costruzione del testo con i diversi punti di vista che si susseguono, il motivo della trappola e della fuga ricorrente nelle opere di Pirandello, la descrizione dell’ambiente piccolo borghese), **“Ciaula scopre la luna”** che ci ha permesso di riconoscere l’apparente verismo della novella (rimandi a **“Rosso Malpelo”**), il narratore esterno, il simbolismo e **“Canta l’epistola”** per cogliere l’appartenenza dell’uomo ad un universo che lo comprende insieme a creature anche piccolissime come il filo d’erba del quale ci racconta nella novella. Infine per comprendere meglio il pensiero dell’autore abbiamo letto un passaggio dal saggio **“L’umorismo”** T1 (Testo di italiano 3b: Unità 9, Capitoli 1,2,3,4,5,6).

**U.D.A.7**- Abbiamo ripreso lo studio della storia analizzando la rivoluzione bolscevica in Russia e le conseguenze della fine della prima guerra mondiale che ha segnato anche la fine di un’epoca (Testo di storia: Unità 2, Capitoli 5, 6). In particolare abbiamo analizzato il primo dopoguerra in Italia, facendo riferimento agli ultimi governi liberali, al biennio rosso, alla vittoria mutilata e alle forze nazionaliste, alla nascita dei fasci di combattimento, alla debolezza del partito socialista, sino alla marcia su Roma.

**U.D.A.8** – Abbiamo fatto riferimento agli anni Venti negli USA: la radicalizzazione delle lotte sindacali nel 1918-’19, gli anni ruggenti del boom economico, il crollo della borsa del ’29 e la fine del sogno americano, il new deal e le ripercussioni internazionali della crisi (Testo di storia: Unità 3, Capitolo 7).

**U.D.A.9** – Abbiamo chiarito il concetto di totalitarismo nel Novecento, abbiamo analizzato l’età dei

totalitarismi, nazismo e stalinismo, e il totalitarismo imperfetto in Italia. Abbiamo affrontato il fascismo in Italia: la realizzazione della dittatura, della politica sociale, della ricerca del consenso e della propaganda, della Conciliazione con la Chiesa, dell'avvicinamento al nazismo e della politica razziale, della politica economica e di quella estera con la guerra di Etiopia e la conquista dell'Albania (Testo di storia: Unità 3, Capitoli 8, 9). Abbiamo fatto riferimento al rapporto tra intellettuali e fascismo (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale, Capitolo4: chi aderì; chi adottò la via della resistenza civile e non violenta; chi, i più, si estraniarono, scelsero l'indifferenza, si posero fuori dalla contingenza, illustrando quindi il concetto di "zona grigia" (Pavese con "La casa in collina" e l'intervista a Montale del 1951)

**U.D.A.10** - Di Montale abbiamo letto da "Ossi di seppia" : **"I limoni" T1, "Non chiederci la parola" T3, "Merigiare pallido e assorto" T2 , "Spesso il male di vivere" T4**, (il diverso valore della parola che non allude, ma indica oggetti precisi e reali , le immagini della natura come emblemi soprattutto dell'infelicità umana, il correlativo oggettivo, la mancanza di certezze che neppure il poeta può dare, l'importanza del ricordo e della memoria, il paesaggio arido, il sentirsi vicini ad un varco , la divina indifferenza , il rifiuto delle soluzioni stilistiche di avanguardia con l'utilizzo dei versi tradizionali, il linguaggio semplice, il tono discorsivo di chi si rivolge ad un interlocutore); da "Le occasioni", **"La casa dei doganieri" T6** (il passato irrecuperabile); da "La bufera e altro", **"Il sogno del prigioniero" T10** (la prigionia come condizione esistenziale dell'uomo e il potere trasfigurante della poesia). (Testo di italiano 3b: Unità 15, Capitoli 1,2). Abbiamo letto un testo di critica di Calvino su Montale.

**U.D.A.11** - Il concetto di "zona grigia" precedentemente citato, ha rimandato alla lettura di **"La casa in collina"** di Pavese, romanzo letto individualmente e ripreso in classe : il protagonista , come Pavese, sceglie la "zona grigia" e si sente un traditore; il lungo racconto ci permetterà di parlare dell'importanza dell'infanzia e della collina contrapposta alla città, della solitudine , dei morti che non hanno più alcuna appartenenza politica, delle scelte lessicali regionali , del linguaggio metaforico che rimanda a una realtà simbolica al di là del contingente ( il fallimento di Pavese che non ha vissuto eventi storici determinanti), del discorso parlato e delle costruzioni sintattiche semplici delle opere narrative di Pavese (Testo di italiano 3b: Unità20, Capitolo 2). In classe abbiamo riletto insieme un brano del romanzo **"E dei caduti che facciamo?" T3**.

**U.D.A.12** – Abbiamo ripreso lo studio della storia analizzando la questione antisemita, come andò evolvendosi in Italia dal 1938 in poi, prendendo visione del documento filmato **"Memoria"** , i sopravvissuti di Auschwitz raccontano, abbiamo letto inoltre alcune lettere di ebrei scritte al duce in occasione dell'emanazione delle leggi razziali, lettere tratte da P. Frandini, "Ebreo, tu non esisti" e passaggi dal racconto autobiografico di G. Debenedetti **"16 ottobre 1943"** . Abbiamo letto inoltre due poesie di V. Lamarque: **"Requiem per margherite"** e **"Ruanda"**, testi nei quali la poetessa, riferendosi all'oggi, ricorda lo sterminio dei bambini ebrei.

**U.D.A.13** – Siamo tornati allo studio degli anni che precedono lo scoppio della seconda guerra mondiale riferendoci anche alla guerra di Spagna e alla politica della Germania nazionalsocialista : le annessioni dal 1938 di territori i cui abitanti erano tedeschi; l'invasione della Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale; abbiamo seguito le diverse fasi del conflitto sino ai trattati di pace (Testo di storia: Unità 3, Capitolo 11). Abbiamo analizzato gli anni della guerra fredda e del confronto Est-Ovest (Testo di storia: Unità 4, Capitoli 12, 14).

**U.D.A.14** - Riferendoci alla fine della guerra, abbiamo analizzato la "smania di raccontare" dell'epoca neorealista, citando **la prefazione di Calvino , scritta nel 1964, a una nuova edizione di "Il sentiero dei nidi di ragno"**, romanzo letto individualmente e che abbiamo ripreso in classe.



Abbiamo letto passaggi della prefazione per comprendere il bisogno di tutti, intellettuali e non, dopo gli anni incredibili e drammatici vissuti, di parlare, di raccontarsi le proprie storie che erano quelle di tutti. Abbiamo fatto riferimento alla lotta partigiana in Italia.

Abbiamo fatto riferimento agli esiti felici del neorealismo soprattutto nel cinema, illustrando lo stile di ripresa spoglio, dimesso, documentaristico. Abbiamo visionato il film di V. De Sica **“Ladri di biciclette”** (Testo di italiano 3b: Cinema e letteratura, Vittorio De Sica, **“Perché Ladri di biciclette” T2** e Quadro storico-culturale “L’età contemporanea”, Capitolo 2), notando gli ambienti realistici, lo stile di recitazione non spettacolare anche da parte degli attori professionisti, l’intervento del regista ridotto al minimo ma attento a cogliere le reazioni dell’uomo in determinate situazioni storiche e sociali, e il film **“Il cammino della speranza”** di P. Germi che ci ha permesso alcuni parallelismi con l’attuale fenomeno di migrazione. Abbiamo affrontato quindi il Calvino neorealista di **“Ultimo viene il corvo”**, letto insieme, notandone comunque la dimensione fantastica, la guerra e la morte come un gioco; dal punto di vista stilistico abbiamo sottolineato la rapidità e l’essenzialità, il personaggio è descritto per le azioni che svolge e non attraverso approfondimenti psicologici. Abbiamo incontrato il Calvino che predilige la componente fantastica ed allegorica de “I nostri antenati”, leggendo brani tratti dai romanzi della trilogia. Di Calvino gli studenti hanno letto individualmente i racconti di **“Marcovaldo”** (Testo di italiano 3b: Unità 21, Capitoli 1,2,3).

**U.D.A.15** – Siamo tornati alla storia affrontando il miracolo economico e l’industrializzazione in Italia: il Piano Marshall, l’Italia repubblicana, il “centrismo” dal 1948 al 1953, la Cassa del Mezzogiorno, l’inizio dello sviluppo italiano nel ’53 con la motorizzazione, le trasmissioni televisive, gli elettrodomestici, il consumismo, la migrazione interna Sud-Nord con le gravi conseguenze sociali, il vero e proprio miracolo economico dal ’58 al ’63 con il motore dell’industria automobilistica, l’affermazione dell’individualismo, dell’omologazione, dell’iniziativa privata, ma anche le delusioni della fine con i problemi irrisolti, la questione meridionale, le ingiustizie sociali ecc. (Testo di storia: Unità 4, Capitolo 15; Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale “L’età contemporanea”, Capitoli 1). Abbiamo letto un articolo di Pasolini sulla “mutazione” degli italiani, D1. Abbiamo visionato il film **“Il sorpasso”** di D. Risi, **“Romanzo criminale”** di M. Placido e **“La meglio gioventù”** di M.T. Giordana.

**U.D.A.16** - Lo stesso argomento ha trovato riferimenti in un’altra opera letteraria letta dai ragazzi, **“Marcovaldo”** di Calvino: ad esempio Marcovaldo che al supermarket incontra il benessere e il consumo indistinto restandone rapito, anche se le sue tasche non lo permetterebbero. I ragazzi riconosceranno in Marcovaldo il contadino inurbato ed alienato e nelle sue vicende il gusto di Calvino per il fiabesco e il surreale (abbiamo distinto tra i racconti a struttura fiabesca e quelli con esiti surreali). La lettura di “Marcovaldo al supermarket” ha permesso di fare riferimento alla **pop art** che entra in contatto con le tecniche della civiltà industriale (fotografia, cinema, televisione, manifesti pubblicitari) e che ripete le immagini riproducendo l’effetto bombardamento della pubblicità (Testo di italiano 3b: Quadro storico-culturale “L’età contemporanea”, Capitolo 3). abbiamo notato come questa avanguardia, diversamente dalle avanguardie storiche, celebra, anche se ironicamente, la società attuale; delle avanguardie rispetta invece lo spirito di sperimentazione e provocazione.

Durante lo svolgimento della programmazione abbiamo cercato di riconoscere i fili che legano i diversi testi analizzati, i diversi autori, gli argomenti, le epoche, le problematiche, la trattazione della storia e i riferimenti ai testi letterari.

Il nostro percorso ha escluso quest’anno la lettura e l’analisi di canti della “Divina Commedia” che sono stati affrontati nella classe terza.

La classe ha partecipato, il pomeriggio, con interesse e continuità alla visione di un breve ciclo di film che hanno offerto agli studenti spunti di riflessione sulla storia del Novecento (i film sono già stati citati nel programma svolto).

In occasione della Giornata della memoria, la classe ha partecipato alla visione dello spettacolo teatrale “**La scelta**” sul tema della guerra in ex Jugoslavia.

**Lecco, 2 maggio 2017**

**L' insegnante**

**Simona Alberti**

## **Sintesi dei programmi svolti Italiano**

### **L'età contemporanea (dal 1945 ad oggi) (volume 3b)**

Letteratura e industria:

- Il ruolo della letteratura nell'Italia del “miracolo economico”
- P.Volponi, “Il lavoro in fabbrica”, da “Memoriale”
- Economia e industria nella società contemporanea
- N.Klein, “La fabbrica rinnovata”, da “No logo”

### **Fra Ottocento e Novecento (volume 3a)**

**Quadro storico-culturale:**

- La cultura e gli intellettuali**
- I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento: il Realismo, il Naturalismo francese e il verismo italiano, Simbolismo e Decadentismo**

**Il romanzo e la novella:**

- La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo.**

**La donna nella letteratura di fine Ottocento:**

- Ruoli diversi per una donna in trasformazione**
- Le eroine dell'adulterio**
- Le donne in famiglia**
- Verso l'emancipazione femminile**
- H.Ibsen, “Nora se ne va”, da “Una casa di bambola”.
- S. Aleramo, “Un'iniziazione atroce”, da “Una donna” (volume 3b, La narrativa nell'età delle avanguardie)

**G.Verga:** “Nedda”, “Rosso Malpelo”, “La lupa”, “Libertà”, “La roba”, la prefazione a “L'amante di Gramigna”, la prefazione a “I Malavoglia”, dal “Mastro Don Gesualdo” le pagine che narrano la

morte del protagonista .

### **La poesia in Europa:**

-C.Boudelaire, "Corrispondenze".

**G.Pascoli:** "X Agosto", "Novembre", "Lavandare", "Temporale", "Il tuono", "Il gelsomino notturno", brano tratto da "Il fanciullino", "La grande proletaria si è mossa".

**G. D'Annunzio:** "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo", da "Il piacere" "La sera fiesolana" e "La pioggia nel pineto".

### **Fra avanguardia e tradizione (1903-1945) (volume 3b)**

Quadro storico-culturale:

-La cultura nell'età delle avanguardie

-F.T.Marinetti, "Manifesto del futurismo"

La poesia delle avanguardie:

-F.M.Marinetti, "Sì, sì, così, l'aurora sul mare"

**G.Ungaretti:** "In memoria", "I fiumi", "Veglia", "San Martino del Carso", "Soldati", "Mattina", "Natale", "Commiato", "La madre", "Non gridate più".

La cultura scientifica e filosofica:

-Le scoperte scientifiche

-Le nuove teorie fisiche e la trasformazione del romanzo novecentesco

-S. Freud, "Lo svelamento di una verità nascosta"

-E.Bergson, "La durata interiore"

La cultura durante il fascismo:

I temi della letteratura:

-Il malessere interiore

La narrativa nell'età delle avanguardie:

-Il romanzo di primo Novecento

**L.Pirandello:** "Il fu Mattia Pascal" (lettura integrale), "Il treno ha fischiato", "Ciulla scopre la luna", "Canta l'epistola", un brano da "L'umorismo".

**I.Svevo:** "La coscienza di Zeno" (T3, T4, T5, T6)

-La poesia

**E.Montale:** "I limoni", "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere", "La casa dei doganieri", "Il sogno del prigioniero"

**C.Pavese:** "La casa in collina" (lettura integrale).

**I.Calvino:** "Il sentiero dei nidi di ragno" (lettura integrale), "Ultimo viene il corvo", "Marcovaldo" (lettura integrale)



## **Storia**

### **Unità 1 L'alba del Novecento:**

#### **Capitolo 1 Verso la società di massa**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5,6, 7, 8,9, 10, 11.

#### **Capitolo 2 L'Europa e il mondo alla vigilia della guerra**

Paragrafi: 2, 3 (parzialmente), 4.

#### **Capitolo 3 L'Italia giolittiana**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5.

### **Unità 2 Guerra e rivoluzione:**

#### **Capitolo 4 La prima guerra mondiale**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

#### **Capitolo 5 La rivoluzione russa**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

#### **Capitolo 6 Il dopoguerra in Europa e in Italia**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10.

### **Unità 3 Totalitarismi e stermini di massa:**

#### **Capitolo 7 La grande depressione**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

#### **Capitolo 8 Democrazie e totalitarismi**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

#### **Capitolo 9 L'Italia fascista**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

#### **Capitolo 11 La seconda guerra mondiale**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

### **Unità 4 Il mondo diviso:**

#### **Capitolo 12 Guerra fredda e ricostruzione**

Paragrafi: 1 (parzialmente), 2, 3, 4 (parzialmente), 5 (parzialmente), 7 (parzialmente), 8 (parzialmente), 9.

#### **Capitolo 14 Il confronto Est-Ovest**

Paragrafi : 1, 4, 6 (parzialmente), 10 (parzialmente).

#### **Capitolo 15 L'Italia repubblicana**

Paragrafi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

#### **Capitolo 16 La civiltà del benessere**

Paragrafi: 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9

**Capitolo 17 Società post-industriale e globalizzazione**

Paragrafi: 3, 7

**Capitolo 18 La nuova Europa**

Paragrafi: 4, 5

**Lecco, 2 maggio 2017**

**L'insegnante**

**Simona Alberti**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - L CSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: INGLESE**

**Docente: ROSA MORENA DI CIOCCIO**

**Anno Scolastico 2016-17**

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno sono stati sviluppati gli obiettivi previsti dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici per il quinto anno di corso, di seguito riportati.

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</li><li>• Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</li><li>• Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</li><li>• Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.</li><li>• Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.</li><li>• Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</li><li>• Modalità e problemi basilari della Traduzione di testi tecnici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro.</li><li>• Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</li><li>• Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di studio e di lavoro.</li><li>• Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti, di studio e di lavoro.</li><li>• Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, riguardanti gli argomenti affrontati.</li><li>• Utilizzare il lessico di settore.</li><li>• Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</li><li>• Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</li></ul>
<p><b>Competenze chiave di cittadinanza:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>	

## METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica si è basata su un approccio comunicativo facendo anche uso di tecniche di apprendimento cooperativo. Sono state svolte lezioni frontali, lezioni dialogate, lezioni in cui gli alunni dovevano presentare un argomento nuovo, ricerche e approfondimenti in laboratorio multimediale, lavori di gruppo. Si è fatto uso di strumenti multimediali. La riflessione sugli aspetti morfo-sintattici e lessicali della lingua è scaturita *in itinere* in relazione agli argomenti affrontati, abbandonando le unità didattiche esclusivamente basate sulla grammatica. Gli studenti hanno

risposto a questionari, scritto testi/riassunti, formulato domande e cercato informazioni online in lingua2.

### **TESTO IN USO NELLA CLASSE**

Testo utilizzato: House & Grounds,

Materiali aggiuntivi da Internet e power- point preparati dall'insegnante.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA**

Il messaggio richiesto doveva essere espresso con chiarezza, utilizzando se necessario un lessico specifico. Lo studente doveva saper reagire in modo appropriato anche di fronte a situazioni nuove. Sono stati inoltre valutati, oltre alla conoscenza dei contenuti, la scioltezza nell'esposizione orale e l'apporto personale più o meno ricco.

### **VERIFICHE**

Sono state effettuate verifiche di comprensione scritta e verifiche di tipologia B (3 quesiti con 8 righe di risposta). Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate 2 verifiche orali, 2 verifiche scritte (di cui una simulazione di terza prova tipologia B).

### **RELAZIONE FINALE**

La relazione con la classe, di cui sono coordinatrice dal 3<sup>o</sup> anno di corso, è sempre stata improntata sulla fiducia e sul rispetto reciproci. La disponibilità al dialogo, alla collaborazione e all'aiuto nei confronti dei compagni sono stati tratti caratteristici di questa classe, che ha spesso privilegiato l'apprendimento fra compagni, dimostrando una certa fatica nel sostenere le lezioni frontali. La predisposizione al lavoro in coppia o in piccoli gruppi ha contribuito a consolidare le relazioni e a creare un gruppo classe coeso e solidale. Al contempo, però, l'abitudine al confronto continuo con il compagno di banco ha creato momenti di confusione e disattenzione durante le lezioni. Inoltre, soprattutto per un gruppo di alunni, lo studio domestico è stato saltuario e superficiale, mentre per altri le assenze sono state frequenti e mirate in concomitanza di verifiche orali o scritte. Nel complesso, la preparazione linguistica della classe è sufficiente, anche se per un gruppo di alunni permangono difficoltà espositive dovute a mancanza di impegno nello studio e/o a lacune di base.

Per quanto riguarda il profitto, ad oggi si distinguono i seguenti gruppi di livello all'interno della classe:

***livello di eccellenza (10-9):*** a questa fascia di livello appartengono 3 alunni che hanno sempre dimostrato interesse per la disciplina, hanno studiato con regolarità, hanno fatto dei progressi nel corso degli anni e sono in grado di esprimersi quasi sempre in maniera corretta e a volte personale.

***livello buono (8):*** a questa fascia di livello appartengono 5 alunni in grado di esprimere le proprie conoscenze in maniera complessivamente corretta grazie a discrete conoscenze di base.

***livello di sufficienza (7-6):*** a questa fascia di livello appartengono 4 alunni che, nonostante l'uso del lessico non sempre appropriato e l'uso delle strutture linguistiche non sempre corretto, sono in grado di esprimere le proprie conoscenze in maniera comprensibile.

***livello di insufficienza (5):*** a questo gruppo appartengono 5 alunni con carenze nella preparazione di base, nella conoscenza dei contenuti e conseguenti difficoltà espositive. Tali risultati sono tuttavia passibili di cambiamento poiché nelle rimanenti ore di lezione del mese di maggio si ultimeranno verifiche scritte e orali.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MODULE 8 - Building Public Works**

Earthquake engineering (p. 147)

Measuring earthquakes (p. 148)

Bridges (p. 150)

Roads (p. 151)

Schools (p. 152)

Dams (p. 153)

Opera Houses (p. 154)

Airports/Stansted Airport/Heathrow Airport (p. 155)

Garden and Parks/Central Park (p. 156)

London's Millennium Bridge (p. 160)

## **DOSSIER 1 – A short history of architecture**

Prehistoric architecture (p. 180)

Roman heritage in Britain (p. 182)

The Middle-Ages: the Gothic period (p. 184)

Gothic churches (p. 185)

Gothic Cathedrals: Westminster Abbey (p. 186)

Half-timbered houses in the UK (p. 192),

Georgian architecture (p. 196)

Le Corbusier (p. 200)

Frank Lloyd Wright (p. 202)

Gaudi's masterpieces (p. 226)

L'insegnante ha preparato delle presentazioni in *power-point* (in possesso degli alunni), per i seguenti argomenti:

- The Gothic period
- Westminster Abbey
- Half-timbered houses in the UK
- Georgian architecture

## **ONLINE RESEARCH**

Gli alunni hanno svolto degli approfondimenti online sui seguenti argomenti:

- famous bridges/airports
- prehistoric sites
- Le Corbusier's structures
- Frank Lloyd Wright's buildings
- Gaudi's masterpieces.

**Lecco, 10 maggio 2017**

**L'insegnante d'inglese**

**Rosa Morena Di Cioccio**



**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d’Istruzione Superiore “Medardo Rosso” Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico “Medardo Rosso” - L CSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri “G. Bovara” – LCTL013

**Classe 5 Sez. A CAT**

**Disciplina: MATEMATICA**

**Docente: SCIARRA GIULIO**

**Anno Scolastico 2016-17**



**LIBRO DI TESTO:** Bergamini Massimo, Trifone Anna, Barozzi Graziella “Matematica.verde” , volume 4 e 5, casa editrice Zanichelli.

**ORE DI LEZIONE:** 90.

## **GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE**

### **Aspetti cognitivi:**

Il livello di preparazione conseguito dalla classe risulta nel complesso sufficiente. Dall’analisi dei risultati delle prove scritte e delle interrogazioni si è rilevato che pochi alunni hanno maturato una preparazione ottima o buona, altri una preparazione discreta o sufficiente e altri una preparazione mediocre o insufficiente. Solo pochi alunni, nelle lezioni, hanno dimostrato di aver acquisito in modo abbastanza completo la conoscenza , il linguaggio e gli strumenti di calcolo della disciplina, gli altri hanno manifestato delle difficoltà dovute principalmente a lacune di base ed a uno studio non adeguato alle richieste.

Gli obiettivi didattici, indicati nella programmazione didattica, non sono stati sempre raggiunti. Si sono evidenziate difficoltà nell’acquisizione della capacità di riconoscere e risolvere problemi e dello schema logico-deduttivo proprio della disciplina.

### **Aspetti comportamentali:**

La classe, nel complesso, ha dimostrato normale interesse per gli argomenti trattati e ha partecipato al lavoro scolastico in modo non sempre produttivo. E’ mancato, in alcuni alunni, un serio lavoro personale di revisione dei contenuti e un metodo di studio efficace ed adeguato alle richieste.

Gli alunni sono mediamente dotati di sufficienti capacità di comprensione ; la rielaborazione, ad esclusione di alcuni alunni, è risultata a volte scarsa. La classe nel complesso ha incontrato, a volte, difficoltà nel mantenere viva l’attenzione.

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

### **Conoscenze:**

- conoscenze delle nozioni elementari e dei concetti relativi agli argomenti del programma, importanti sia dal punto di vista formativo e culturale, sia per le applicazioni nei campi della scienza e della tecnica,
- conoscenza del linguaggio e del simbolismo specifico della disciplina.

### **Competenze:**

- abilità nel calcolo(numerico e simbolico),
- corretta applicazione dei seguenti procedimenti elementari:

- determinazione degli integrali indefiniti immediati, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per decomposizione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti,
- calcolo degli integrali definiti, calcolo dell'area della parte di piano delimitata da due funzioni, calcolo delle aree, calcolo del volume di un solido di rotazione,
- corretta espressione verbale e scritta di definizioni e concetti.

### Capacità:

- capacità di analizzare i dati relativi ad una problematica proposta (capacità di analisi),
- capacità di impostare la risoluzione di una problematica proposta utilizzando i dati a disposizione (capacità di sintesi),
- capacità di risolvere correttamente una problematica proposta utilizzando gli strumenti matematici acquisiti (capacità di rielaborazione).
  - *Obiettivi minimi:*
    - conoscenza degli argomenti fondamentali trattati,
    - applicazione dei procedimenti elementari seguenti:
      - determinazione degli integrali indefiniti immediati, integrazione delle funzioni razionali fratte,
      - calcolo degli integrali definiti, calcolo dell'area della parte di piano delimitata da una semplice funzione e dall'asse delle ascisse relativamente ad un intervallo,
    - capacità di affrontare e risolvere problematiche di tipo tradizionale senza commettere errori determinanti, in particolare essere in grado di affrontare e portare a termine correttamente ed in modo autonomo il calcolo dell'area della parte di piano delimitata da una parabola e una retta.

### METODI

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si è ricorso prevalentemente alla lezione frontale, preoccupandosi di far partecipare gli allievi partendo da situazioni problematiche. Le lezioni sono state accompagnate da esercitazioni per facilitare l'assimilazione dei contenuti trattati.

Ogni percorso didattico è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi:

- fase di approccio,
- fase di esercizio,
- fase di sistemazione e di rielaborazione,
- fase di verifica,
- fase (eventuale) di rinforzo o recupero.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE:

Per ogni quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte articolate sotto forma di esercizi di tipo tradizionale e quesiti a risposta aperta e due interrogazioni nel corso delle quali si è valutato il lavoro degli alunni in relazione agli obiettivi sopra elencati. Tutte le prove hanno consentito di verificare le conoscenze e le competenze sopra indicate, la capacità di impostare e risolvere in modo autonomo un problema applicando correttamente i procedimenti e la capacità di rielaborazione, di analisi e di sintesi.

Si è utilizzato, come criterio di valutazione, la griglia che segue in cui sono esplicitati gli indicatori e i descrittori derivanti dagli obiettivi fissati e i relativi voti e punteggi. La gamma di voti utilizzata è quella completa (da 1 a 10), in grassetto è evidenziato il livello di sufficienza concorde nelle richieste con il regolamento del nuovo esame di stato.

### Griglia di valutazione:

<b>Voto</b> <b>/10</b>	<b>Punteggio</b> <b>/15</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Competenze</b>
1	1-2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	3	Conoscenze gravemente errate	Non comprende le richieste	Non mette in atto alcun procedimento
3	4-5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime con gravi errori	Compie analisi in modo confuso e con errori
4	6	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione impropria	Compie analisi molto parziali nell'esecuzione di semplici esercizi
5	7-9	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta	Analisi parziali, commette errori non gravi
<b>6</b>	<b>10-11</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice ma corretta</b>	<b>Coglie il significato e sa interpretare semplici esercizi</b>

7	12	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta	Compie analisi e sintesi complete e coerenti
8	13	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura	Rielabora in modo personale motivandone le scelte fatte
9	14	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Compi correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome
10	15	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica correttamente le procedure studiate anche in situazioni nuove e complesse

## PROGRAMMA SVOLTO

### Ripasso

Funzioni: insieme di esistenza; limiti nei punti particolari dell'insieme di esistenza; asintoti; intersezioni con gli assi; intervalli di positività e di negatività; derivata prima; crescita e decrescenza; massimi e minimi; grafico.

### Integrali indefiniti

Integrale indefinito; proprietà dell'integrale indefinito; integrali indefiniti immediati (integrale indefinito della potenza di  $x$ , generalizzazione dell'integrale indefinito della potenza di  $x$ , integrale indefinito delle funzioni goniometriche, generalizzazione dell'integrale indefinito delle funzioni goniometriche, integrale indefinito delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche,

generalizzazione dell' integrale indefinito delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche, integrale indefinito della funzione esponenziale, generalizzazione dell'integrale indefinito della funzione esponenziale); integrazione delle funzioni razionali fratte (integrazione della funzione razionale fratta con grado del numeratore maggiore o uguale del grado del denominatore, integrazione della funzione razionale fratta con grado del numeratore minore del grado del denominatore con denominatore polinomio di secondo grado); integrazione per decomposizione; integrazione per sostituzione; integrazione per parti.

### **Integrali definiti**

Integrale definito; proprietà degli integrali definiti; teorema della media (con dim.); funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale (teorema di Torricelli) (con dim.); relazione tra funzione integrale e integrale definito; formula fondamentale del calcolo integrale; calcolo degli integrali definiti; area della parte di piano delimitata da due funzioni; calcolo delle aree; applicazione dell'integrale definito: volume di un solido di rotazione; calcolo dei volumi.

**Lecco, 08/05/2017**

**L'insegnante  
Giulio Sciarra**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013

**Classe 5 Sez. A CAT**

**Disciplina: TOPOGRAFIA**

**Docente: MISSAGLIA IVANO**

**Anno Scolastico 2016-17**

## **- OBIETTIVI di APPRENDIMENTO DISCIPLINARI -**

Sviluppare le capacità di progettare e utilizzare l'attività topografica finalizzata agli scopi tecnici e allo sviluppo di esercizi tipici.

Coordinare le operazioni di rilievo e di restituzione.

Realizzare il progetto di massima di una strada con caratteristiche relative ad un traffico locale.

Disegnare con Autocad i rilievi eseguiti e le tavole tecniche di corredo al progetto stradale.

## **- COMPETENZE DISCIPLINARI -**

conoscere i diversi rilievi per scopi agrimensori;

conoscere i procedimenti operativi per misurare le aree;

conoscere i procedimenti operativi per la divisione delle aree;

conoscere i procedimenti operativi per modificare i confini;

saper elaborare un rilievo per calcolare i parametri utili all'attività di agrimensura;

conoscere i procedimenti operativi per calcolare i volumi dei solidi prismatici;

saper calcolare i volumi degli scavi e degli invasi;

saper generalizzare i procedimenti operativi che utilizzano i volumi;

conoscere i diversi tipi di rilievo che hanno per scopo le opere di spianamento;

conoscere gli spianamenti con piani di progetto assegnati;

conoscere gli spianamenti con piani di progetto di compenso;

saper reperire i riferimenti normativi connessi a un'opera stradale in base alla classificazione;

saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale;

saper utilizzare gli elementi compositi del manufatto stradale per progettare una sezione;

acquisire la capacità di studiare il percorso di un breve tratto di strada;

acquisire la capacità di definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada;

acquisire la capacità di saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale;

## - RELAZIONE -

La classe 5<sup>a</sup> A CAT è composta da 17 alunni tutti provenienti dalla 4<sup>a</sup> A CAT.

Il docente di Topografia ha insegnato la disciplina alla classe nel solo quinto anno, mentre gli insegnamenti nei precedenti anni sono stati tenuti da altro docente.

Il quinto anno è cambiato anche l'I.T.P.

L'attività didattica è stata svolta in un clima sereno e collaborativo. In massima parte gli studenti sono stati disponibili e aperti al dialogo didattico educativo, anche se non sempre puntuali nella consegna specialmente degli elaborati grafici.

Nel corso dell'anno gli alunni si sono dimostrati interessati alle proposte didattiche della disciplina e in alcuni casi hanno evidenziato impegno e serietà nello studio.

Non si sono verificate particolari assenze strategiche in occasione di verifiche scritte o orali.

La maggior parte della classe (circa il 50%) ha conseguito un profitto mediamente sufficiente, con conoscenze complete abbastanza approfondite delle tematiche proposte. Alcuni alunni di questa fascia hanno fatto registrare un certo miglioramento e un maggior impegno nello studio nel secondo quadrimestre, specialmente in preparazione alla seconda prova scritta e più in generale dell'esame finale, ciò ha consentito loro di superare in parte le carenze pur non gravi evidenziate nel secondo quadrimestre.

Alcuni componenti della classe pari a circa il 30% consegue un profitto discreto e in qualche caso buono evidenziando la predisposizione per la disciplina e un interesse vivace per alcune tematiche di tipo tecnico professionale, specialmente nella progettazione del tratto stradale e nella risoluzione di esercitazioni pratiche.

Circa il 20% dei componenti della classe ha conseguito valutazioni non ancora pienamente sufficienti, con risultati altalenanti e uno studio non appropriato e saltuario.

Questi alunni hanno trovato difficoltà nella risoluzione analitica delle esercitazioni e nelle verifiche, evidenziando poco interesse per la materia, ma soprattutto dovute a una passiva di partecipazione e al poco studio domestico.

Il comportamento degli alunni è stato rispettoso delle regole e delle persone, si è sempre mantenuto su livelli accettabili e non è stato necessario alcun intervento disciplinare.



I ricevimenti con le famiglie non sono stati particolarmente numerosi, ad eccezione dei due pomeriggi riservati ai colloqui dove si è registrata una sufficiente partecipazione.

### **Svolgimento del programma di topografia**

Il programma è stato svolto completamente sviluppato rispetto alla pianificazione iniziale.

Si è dato particolare risalto alle tematiche tecniche ritenute più utili per la preparazione alla professione.

Le attività didattiche si sono svolte regolarmente anche se con un lieve ritardo rispetto a quanto preventivato.

Gli argomenti ancora da trattare nella restante parte del II quadrimestre si riferiscono a sviluppi di argomenti complementari ai temi principali già trattati, allo sviluppo di esercizi tipici, al completamento delle ultime tavole progettuali.

Nel secondo quadrimestre si è dato maggiore rilievo allo sviluppo di esercizi in previsione della seconda prova d'esame, con particolare attenzione ai testi usciti come temi d'esame negli ultimi anni della disciplina oltre a due esercizi (traccia ministeriale).

Inoltre in data 26 aprile si è tenuta una simulazione della prova con durata di sei ore in contemporanea con l'altra quinta.

### **- METODI -**

Il programma è stato sviluppato nei minimi particolari, mediante due fasi ben distinte ed è rispondente a quanto stabilito dal Programma Ministeriale, con particolare riferimento agli aspetti pratici.

Nella prima fase relativa agli argomenti che riguardano l'agrimensura, la rettifica dei confini, gli spianamenti, la divisione delle aree e il picchettamento delle curve, dove oltre ad una trattazione teorica degli argomenti ed i possibili campi d'utilizzo, si sono svolte delle esercitazioni analitiche guida alla lavagna, atte a far acquisire agli allievi una metodologia risolutiva necessaria per operare in qualsiasi tipo d'applicazione pratica. Alla fine gli allievi hanno svolto autonomamente diverse prove in modo da imparare a svolgere le varie operazioni richieste da un'esercitazione topografica.

La seconda fase è stata applicata nella trattazione di quella parte di programma concernente la progettazione stradale, dove dopo la trattazione teorica, gli allievi hanno redatto un progetto di massima di un'infrastruttura stradale, nei suoi aspetti teorici pratici, riuscendo così ad apprendere i

concetti fondamentali e le caratteristiche principali che le infrastrutture stradali devono possedere secondo le loro classificazioni.

### - VERIFICHE -

Le verifiche sono strutturate con diversi livelli di difficoltà per valutare il diverso grado di preparazione e per permettere a ognuno di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati:

- orali attraverso interrogazioni e/o svolgimento di esercizi alla lavagna;
- scritte, attraverso esercizi vari di comprensione e applicazione di quanto appreso, organizzati dal più semplice al più complesso;
- grafiche e pratiche in relazione al progetto stradale.

In ogni quadrimestre, di norma, si sono effettuate due prove scritte, due verifiche grafiche o pratiche e una/due valutazioni per l'orale.

### - PROGRAMMA -

#### **CALCOLO DELLE AREE**

- **Metodi numerici:** area di un triangolo, di un quadrilatero, formula di camminamento, area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici, area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici.
- **Metodi grafici:** integrazione grafica.

#### **DIVISIONE DELLE AREE**

- **Divisione di appezzamenti di terreno d'uguale valore unitario:** divisione di un triangolo con dividente che passa per un punto interno, con dividente uscente da un vertice, con dividente che passa da un punto qualsiasi del perimetro, con dividente parallela e perpendicolare ad un lato, con dividente che passa per un punto avente coordinate oblique note e con direzione assegnata; divisione di un quadrilatero con dividente uscente da un vertice, da un punto sul perimetro, con dividente parallela e perpendicolare ad un lato;
- **Divisione di appezzamenti di terreno aventi diverso valore unitario:** divisione di un triangolo;

## **RETTIFICA E SPOSTAMENTO DEI CONFINI**

- Sostituzione di un confine bilatero e poligonale con uno rettilineo uscente da un estremo, sostituzione di un confine poligonale con uno rettilineo avente direzione assegnata, sostituzione di un confine rettilineo con un altro uscente da un punto sul confine.

## **SPIANAMENTI**

- **Terreno rappresentato a piano quotato e a linee di livello:** spianamento con un piano orizzontale di quota prestabilita, con un piano orizzontale di compenso, con un piano inclinato prestabilito, con un piano avente direzione e pendenza assegnata, determinazione della quota di compenso.

**FOTOGRAMMETRIA** - Cenni principali.

## **STRADE-**

Classificazione delle strade, analisi del traffico, velocità di ribaltamento e di sbandamento, caratteristiche geometriche, studio del tracciato ed esecuzione del tracciolino, pendenza massima stradale, poligonale d'asse, inserimento e calcolo elementi di una curva circolare monocentrica, curve bicentriche, curve circolari condizionate, misura dell'angolo al vertice inaccessibile di una curva, tornanti, profilo longitudinale e problemi sulle livellette, livelletta di compenso, sezioni trasversali e calcolo area sezione, area di occupazione, volumi dei solidi stradali, diagramma delle masse, volume di paleggio, diagramma di Bruckner, definizione dei cantieri.

## **OPERAZIONE di TRACCIAMENTO SUL TERRENO**

- Tracciamento dell'asse stradale, definizione numero picchetti, picchettamento delle curve circolari con il metodo perpendicolare alla tangente, con il metodo perpendicolare alla corda, con il metodo del quarto.

## **ESERCITAZIONI NUMERICHE**

-**Risoluzione di esercizi:** problemi di agrimensura e divisione delle aree, sullo spostamento dei confini, sugli spianamenti, sulle livellette e sulle curve circolari.

## **ESERCITAZIONI GRAFICHE**

- Progettazione ed elaborazione delle tavole di un progetto stradale: partendo da una planimetria a curve di livello sono stati definiti tracciolino, poligonale d'asse, profilo longitudinale, sezioni trasversali e relativi diagrammi.

Libro adottato: **Misure Rilievo Progetto**, editrice **Zanichelli**, autori **Cannarozzo – Cucchiarini – Meschieri** Programmi utilizzati: - **Autocad**

**Lecco, 8 maggio 2017**

**L'insegnante I.T.P.**

**Ivano Missaglia Sara Rota**



**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d’Istruzione Superiore “Medardo Rosso” Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico “Medardo Rosso” - LCSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri “G. Bovara” – LCTL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI**

**Docente: AUGUSTO BUTTA**

**Anno Scolastico 2016-17**

## RELAZIONE FINALE

### Premessa

Nel corso del corrente anno scolastico gli alunni della classe si sono dimostrati generalmente rispettosi delle regole e corretti nei rapporti interpersonali, sia tra studenti che con l'insegnante. La partecipazione al dialogo educativo e didattico è stata tuttavia poco propositiva, e poco caratterizzata da un livello di attenzione costante. Alcuni alunni hanno lavorato con impegno e assiduità e, quelli maggiormente dotati di capacità logiche, hanno potuto raggiungere un buon livello di autonomia e un buon grado di rielaborazione personale delle tematiche affrontate nell'ambito della disciplina. Altri hanno conseguito un risultato determinato prevalentemente da un apprendimento prettamente mnemonico, talvolta associato a scarsa assiduità nello studio e spesso funzionale soltanto all'imminente verifica. All'interno della classe non mancano alunni dotati di buone capacità espositive, di apprezzabili capacità progettuali, di un buon livello di utilizzo del linguaggio tecnico specifico della disciplina e di un buon grado di interesse per la disciplina stessa e le diverse tematiche dell'urbanistica e dell'architettura

### Il rendimento

Il rendimento complessivo della classe appare differenziato e caratterizzato dalla presenza di tre gruppi di alunni. Un primo gruppo, costituito da tre/quattro studenti che si sono distinti per aver conseguito risultati buoni o ottimi. Un secondo gruppo, più consistente, che ha raggiunto comunque un livello più che sufficiente o buono e due/tre studenti il cui rendimento si è attestato, nel secondo quadrimestre, ad un livello comunque mediamente sufficiente. All'interno della disciplina si possono individuare differenti situazioni se messe in relazione ai diversi ambiti della disciplina stessa. In ambito progettuale-operativo si evidenziano buone capacità e competenze e l'intero gruppo classe, ad eccezione di quattro o cinque studenti giudicati comunque sufficienti o più che sufficienti, si è attestato ad un livello di rendimento molto soddisfacente. Nell'apprendimento e nella rielaborazione dei contenuti teorici della disciplina (urbanistica e storia dell'architettura) si sono invece rilevate sensibili differenze di conseguimento degli obiettivi disciplinari.

### Il metodo e gli strumenti

Durante l'anno scolastico in corso l'insegnante ha alternato opportunamente momenti di studio e di approfondimento teorico a periodi di elaborazione progettuale. Il metodo utilizzato è stato generalmente quello della lezione frontale con dialogo immediato e richiesta di interventi appropriati alla trattazione. Non sono mai mancati, da parte dell'insegnante, stimoli per l'approfondimento delle svariate tematiche in campo tecnico e interdisciplinare. Gli strumenti utilizzati, oltre al libro di testo e agli strumenti del disegno (LAB. CAD) sono stati di carattere informatico (Aula LIM – INTERNET)

## La verifica dell'apprendimento

Le verifiche sono state effettuate, in numero orale e scritto secondo i criteri minimi stabiliti dal Dipartimento. Si è ritenuto necessario rilevare costantemente l'evoluzione dell'apprendimento soprattutto per quanto attiene alla progettualità. Il numero di verifiche è decisamente più che sufficiente a delineare la situazione e il livello di conoscenze e competenze raggiunto dal singolo. La trattazione orale non è stata trascurata, così come le valutazioni della capacità di esposizione, di sintesi, di uso del linguaggio specifico della disciplina e di conoscenza dei contenuti.

## I contenuti

Nel primo quadrimestre è stata affrontata la materia urbanistica e parallelamente sono state proposte due esercitazioni progettuali con l'utilizzo del laboratorio Cad (4 ore settimanali). Il secondo quadrimestre, ha visto la classe impegnata, in parallelo con la classe 5B dell'Istituto e in concorrenza con altre classi quinte dei due Istituti CAT della Provincia di Lecco, a partecipare attivamente al concorso di idee progettuali per la riqualificazione dell'edificio nell'area a lago situata in località Isella, nel Comune di Civate (LC). Gli studenti hanno lavorato con entusiasmo e impegno e la prossima presentazione degli elaborati grafici agli amministratori e ai tecnici del Comune di Civate consentirà ai singoli allievi di ricevere la giusta gratificazione. Parallelamente sono stati sviluppati alcuni argomenti importanti e fondamentali inerenti la storia dell'architettura a partire dalla rivoluzione industriale. Sempre nel secondo quadrimestre, in preparazione dell'esame finale, sono state svolte due simulazioni di terza prova.

## Conclusioni

L'insegnante riconosce che nel corso dell'anno scolastico si sono evidenziate carenze pregresse, solo in parte colmate ma ritiene di aver sviluppato, coerentemente con gli obiettivi definiti in sede di programmazione iniziale mitigati e rivisitati sulla base delle "risposte" ottenute dal gruppo classe nel corso dell'anno, un metodo di analisi, di studio e di rielaborazione tali da poter affrontare con adeguati strumenti l'esame finale del corso di studi.

Si precisa che alcuni contenuti non trattati ma previsti in sede di programmazione saranno oggetto di conferma al termine delle lezioni e quindi costituiranno integrazione effettiva al programma relazionato nel presente documento.

## **CONTENUTI SVOLTI**

### **1. URBANISTICA: TECNICA, LEGISLAZIONE E STORIA**

#### **A. PRINCIPI E DEFINIZIONI**

- A1. L'oggetto dell'urbanistica (scienza e tecnica): la città e il territorio;
- A2. Principi (sostenibilità, equità, sussidiarietà) e finalità dell'urbanistica ai diversi livelli (urbano e territoriale.);
- A3. Definizioni: insediamenti e loro tipologie-infrastrutture di rete-spazi liberi (parchi e riserve).

## B. LA PIANIFICAZIONE - I PIANI.

B1 I livelli amministrativi del territorio - I livelli di piano (scala urbana e territoriale: provinciale area vasta e regionale) – rappresentazioni cartografiche;

B2. Il processo informativo: Le analisi preliminari al piano (demografiche-economiche-delle infrastrutture);

B3. Il PGT: i documenti che compongono il piano

B4 . I Piani attuativi (finalità);

B5. Il PTP: obiettivi generali;

B6. I parametri (Df-rc.-h) - I vincoli urbanistici ed edilizi - gli standard - parcheggi;

B7. Gli oneri di urbanizzazione;

B8. Superfici e volumi (definizioni e calcolo)

B8. La tutela del patrimonio culturale nella pianificazione urbanistica (beni culturali e beni paesaggistici) ;

B9. Abusivismo edilizio (caratteri generali).

B10. Appalti di lavori pubblici (cenni)

## C. LA LEGISLAZIONE

C1. Sintesi dell'evoluzione storica della legislazione urbanistica nazionale;

C2. Peculiarità delle principali disposizioni normative: L.1150/42- D.M. 1444/68 -L.10/77-457/78 (classificazione degli interventi edilizi) – DPR 380/2001 (i titoli abilitativi alla costruzione);

## D. STORIA

D1. Storia dell'urbanistica: la rivoluzione industriale - le utopie - i villaggi operai (Crespi d'Adda);

D2. Il progetto urbanistico di Le Corbusier per Chandigarh (India);

D3. La carta di Atene.

## **2. STORIA DELL'ARCHITETTURA (caratteri stilistici e protagonisti)**

2A. la Rivoluzione Industriale: architettura e ingegneria (ponti, serre, torre Eiffel - il mall);

2B. Art Nouveau;



2C. Mackintosh e Gaudì

2D. Architettura negli Stati Uniti d'America: architettura dei coloni - il Neoclassicismo di T. Jefferson - la Scuola di Chicago e il grattacielo - l'edilizia domestica di F.L. Wright;

2E. A. Loos - il Costruttivismo - il Razionalismo - architettura razionalista e Architetture di Regime (Germania, Italia) - le Corbusier (i cinque punti, l'Unità d'abitazione, la Cappella di Ronchamp) – W. Gropius (Il Bauhaus) – M. v.d. Rohe (Il padiglione della Germania per l'Esposizione internazionale di Barcellona del 1929) - A. Aalto- R. Niemeyer;

2F. Architettura italiana del xx° sec.

2G. Postmodernismo – Architettura Contemporanea (cenni).

2H. Il Rinascimento (cenni)

### **3. COSTRUZIONI (PROGRAMMA DEL 4° ANNO)**

3A. Sistemi costruttivi e individuazione dello schema strutturale;

3B. Analisi dei carichi;

3C. Meccanica delle terre e muri di sostegno;

3D. Argomenti di ripasso: fondazioni, pilastri, solai, travi, tetti (tecnologia e calcolo strutturale).

### **4. IMPIANTI**

4A. Smaltimento dei liquami: schema di impianto fognario separato

4C. Approvvigionamento idrico;

4D. Produzione di acqua calda per l'edilizia residenziale da combustibili fossili ed energie alternative; (cenni)

4E. Gli impianti di elevazione (tipologie) e dimensionamento del vano corsa di un ascensore (di uso privato e di uso pubblico).

**5. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (disegno manuale e assistito da computer)**

5A. Analisi ed esercitazioni di progetto di edifici di diverse destinazioni d'uso e tipologie edilizie;

5B. Progetto di idee per il recupero di un'area in Comune di Civate; (2° quadrimestre)

**6. APPROFONIMENTI individuali (relativi a tematiche urbanistiche-territoriali)**

Lecco, 15.05.2017

L'insegnante

**Augusto Butta**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCISL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE  
DI LAVORO**

**Docente: AUGUSTO BUTTA**

**Anno Scolastico 2016-17**

## RELAZIONE FINALE

### PREMESSA

Le attività proposte in fase di programmazione iniziale sono state relazionate al livello di apprendimento, di conoscenze e competenze, acquisito precedentemente. Anche i contenuti del programma sviluppato nel corso del corrente anno hanno preso in considerazione quanto già svolto nel quarto e nel terzo anno.

### COMPORAMENTO

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto sia nei rapporti tra studenti che nei confronti dell'insegnante. La partecipazione al dialogo educativo tuttavia non è stata sempre attiva e propositiva.

### RENDIMENTO

L'attenzione in classe e lo studio domestico hanno consentito a tutti di raggiungere un buon livello di conoscenza. Alcuni alunni si sono particolarmente distinti nelle competenze disciplinari attestandosi su livelli buoni e ottimi.

### METODO E STRUMENTI

L'insegnante ha privilegiato la lezione frontale ma sempre con dialogo immediato e richiesta di interventi appropriati alla trattazione.

Ogni unità didattica affrontata è stata correlata alle situazioni reali e non sono mai mancati, da parte dell'insegnante, stimoli per l'approfondimento della svariate tematiche di cantiere e nel campo della sicurezza.

Non sono state effettuate visite e sopralluoghi in ambiti di cantiere.

### VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le verifiche sono state effettuate in numero minimo previsto dal Dipartimento, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. La trattazione orale degli argomenti è stata privilegiata rispetto ad altre modalità, allo scopo di esercitare gli alunni ad esporre con linguaggio tecnico specifico e appropriato i contenuti disciplinari richiesti dall'insegnante.

### RECUPERO

Non si sono rese necessarie azioni di recupero. L'insegnante tuttavia, nella prima parte dell'anno scolastico e in precise occasioni ha trattato, in sintesi, argomenti già svolti.

### CONCLUSIONI

L'insegnante ritiene di poter affermare che la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in sede di programmazione iniziale e di aver proposto sufficienti spunti di riflessione, di ricerca e di

approfondimento riferiti alle tematiche del cantiere e soprattutto alla tutela della salute e della sicurezza in ambito edilizio.

## **CONTENUTI SVOLTI**

### **I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA**

D.P.I.

D.P.I. Specifici

### **L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE**

Il progetto del cantiere

gli impianti

la segnaletica

le macchine

opere provvisoriale

### **I RISCHI**

opere provvisorie di sicurezza per cadute dall'alto

scavi e demolizioni

cantieri stradali

### **LA GESTIONE DEI LAVORI**

Lavori con committenza privata

lavori pubblici

gli elaborati del progetto esecutivo

affidamento- gestione – collaudo

pianificazione e programmazione dei lavori

**Lecco, 15.05.2017**

**L'insegnante**

**Augusto Butta**



**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d’Istruzione Superiore “Medardo Rosso” Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico “Medardo Rosso” - LC SL01301V

Istituto Tecnico per Geometri “G. Bovara” – LC TL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO**

**Docente: COLOMBO NICOLETTA**

**Anno Scolastico 2016-17**

## RELAZIONE FINALE DI GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO

Classe 5A CAT a.s. 2016/2017

Docente : Nicoletta Colombo

Insegnante Tecnico Pratico: Vittorio Coda

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si riportano gli obiettivi disciplinari per la classe quinta indicati dalla Riforma degli Istituti Tecnici entrata in vigore nell'a.s. 2010/2011. Tali obiettivi sono stati recepiti nella programmazione disciplinare, anche se alcuni punti non sono stati sviluppati se non superficialmente e non sono quindi stati inseriti nel *Programma svolto* al punto 5. Si segnala che la contrazione oraria da 5 a 4 ore e l'introduzione delle attività laboratoriali, pur molto positiva per la preparazione professionale degli studenti, costringe talvolta a selezionare gli argomenti da trattare, rinunciando ad alcuni aspetti teorici. La mancanza dell'insegnamento del diritto nel triennio rende difficile affrontare gli argomenti di estimo legale, per i quali sono assenti i prerequisiti.

Conoscenze	Abilità
Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi, con particolare riferimento ai beni immobili di interesse civile (fabbricati, aree edificabili)	Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali. Riconoscere e comprendere i processi di stima dei beni pubblici, applicarli a problematiche semplici.
Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali	Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.
Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati.	Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati.
Metodi di Stima dei beni ambientali.	Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare le indennità.
Giudizi di convenienza per le opere pubbliche.	Valutare i danni a beni privati e pubblici. Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.
Procedure per le valutazioni di impatto ambientale.	Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.
Albo professionale e codice etico-deontologico	Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati.
C.T.U. e Arbitrato.	Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare
Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale.	Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali. Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale.

## 2. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Ho insegnato nella classe 5 A CAT come docente teorica dal Terzo Anno, in collaborazione con gli Insegnati Tecnico Partici Vittorio Coda (Terzo e Quinto Anno) e Sonia Cristalli (Quarto Anno).

L'atteggiamento degli studenti nei confronti dei docenti e dei compagni è stato sempre corretto ed educato, spesso propositivo e collaborativo.

Molti studenti, nell'arco del triennio, hanno mostrato interesse per le tematiche disciplinari, ed hanno partecipato, ognuno con le proprie modalità, alle attività didattiche, anche se in questo anno scolastico non sempre la classe ha saputo organizzare in modo proficuo il proprio lavoro, manifestando in alcuni momenti fatica e, in qualche caso, calo nella motivazione. Infatti il profitto scolastico si è mantenuto su livelli leggermente inferiori rispetto ai precedenti anni scolastici.

Al termine dell'anno, comunque, il bilancio è senz'altro positivo, con un profitto nel complesso quasi discreto.

più del 70% degli studenti ha raggiunto un profitto discreto o buono (valutazione finale  $\geq 7/10$ ); alcuni di loro possono vantare una preparazione solida grazie ad un impegno regolare ed al vivo interesse manifestato per la disciplina.

Tra gli altri, alcuni si sono dedicati al recupero delle proprie carenze con fatica e forza di volontà, altri (pochi) non si sono adeguatamente impegnati e hanno sofferto per le carenze dei precedenti anni scolastici.

Da segnalare le frequenti assenze da parte di alcuni studenti, che hanno contribuito ad una preparazione poco solida.

Nelle ultime settimane dell'anno, ho intenzione di procedere al ripasso dei principali argomenti del programma, con verifiche di apprendimento scritte e orali che, insieme a quelle già effettuate, saranno importanti per definire la valutazione finale.

Alcuni studenti hanno difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta, che può risultare faticosa, poco corretta e non ben organizzata. Un gruppo riesce invece a dissertare con competenza e proprietà di linguaggio su argomenti di carattere tecnico-professionale.

La carenza di solide conoscenze nell'area giuridica, dovuta alla mancanza di tale disciplina nel triennio, ha condizionato la trattazione di alcuni argomenti di estimo legale (successioni, EPU, servitù...).

Le attività laboratoriali si sono svolte regolarmente (2 ore alla settimana) ma, come specificato al punto successivo, in condizioni non ottimali.

## 3. METODI E STRUMENTI

Il libro di testo in adozione (**F. Battini – Estimo Speciale – ed. Calderini**) è molto sintetico e semplice nel linguaggio; è stato quindi apprezzato dagli studenti, anche se talvolta è stato affiancato da materiale (appunti, schemi, integrazioni) prodotto dai docenti, per sopperire anche al fatto che alcune informazioni non sono aggiornate.

Il laboratorio a disposizione della classe per 2 ore settimanali in compresenza con il prof. Vittorio Coda (Laboratorio di Topografia) presenta diverse problematiche dovute alla vetustà e stato dei PC e del software; ciò ha creato difficoltà e perdite di tempo.

I metodi di insegnamento adottati sono stati la lezione frontale partecipata, con riferimento frequente a situazioni professionali per stimolare le capacità di problem solving e di collegamento



interdisciplinare, le attività laboratoriali (prevalentemente con uso del pacchetto Office per la redazione di relazioni di stima, tabelle millesimali di proprietà generale, calcoli piano volumetrici).

#### **4. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche, in numero adeguato rispetto a quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, hanno riguardato aspetti teorici e pratico-professionali e sono state valutate dai docenti in conformità ai criteri di valutazione previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

#### **5. PROGRAMMA SVOLTO**

##### **L'ATTIVITA' PROFESSIONALE DEL PERITO**

Stimare in ambito privato e pubblico; le fasi del processo di stima; la relazione di stima (elementi costitutivi, forma).

Funzioni dell'ex Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate):

- servizi catastali (vedi ESTIMO CATASTALE)
- servizi ipotecari e di pubblicità immobiliare: operazioni di aggiornamento dei Pubblici Registri Immobiliari (trascrizione, iscrizione, cancellazione); concetto di pubblicità immobiliare; servizi della Conservatoria (visure, certificazioni).

##### **ESTIMO GENERALE**

Concetti di valore, prezzo e costo.

Gli aspetti economici dei beni e la loro scelta: p.p.v. di mercato, di costo di produzione/riproduzione, di trasformazione, complementare, di surrogazione, di capitalizzazione o di reddito (definizione e casi di stima); speso, migliorato e costo deprezzato; scelta dell'aspetto economico in base allo scopo della stima.

Metodo di stima. Scelta dei termini di confronto e dei parametri di stima.

Principio dell'ordinarietà.

Procedimenti di stima: stime sintetiche (a vista, per valori tipici, sintetica monoparametrica, storica); stima analitica per capitalizzazione dei redditi (determinazione del Bf, scelta del saggio, formule di capitalizzazione).

Caratteristiche influenti sul valore degli immobili: aggiunte e detrazioni; comodi e scomodi.

Stesura di una relazione estimativa.

La ricerca dei dati economici: fonti dei prezzi immobiliari.

##### **GLI STANDARDS INTERNAZIONALI DI VALUTAZIONE**

Cosa sono gli IVS e a quali esigenze rispondono

Metodi di stima previsti dagli IVS per determinare il Market Value:

Market Comparison Approach

Coast Approach

Income Approach.

##### **ESTIMO CIVILE**

###### **1. Stima dei fabbricati civili**

Caratteristiche del mercato immobiliare urbano.

Definizione di fabbricato e tipologie rispetto alla destinazione.

Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati civili.

Stima del valore di mercato di fabbricati civili:

- 1) stima per parametri;
- 2) stima per elementi costitutivi (o per valori tipici);
- 3) stima storica;
- 4) stima indiretta per capitalizzazione dei redditi (valore di reddito).

Stima del valore di costo:

valore di costruzione e ricostruzione, concetto e cause del deprezzamento di un immobile nel tempo, coefficiente di vetustà;

- 1) stima sintetica per parametri;
- 2) stima analitica: computo metrico estimativo di opere edili;; elementi costitutivi del C.M.E.

Parametri utilizzati nella stima dei fabbricati civili. Calcolo della superficie commerciale.

Valore di trasformazione.

Valore di demolizione (a sito e cementi).

Valore complementare.

## **2. Stima delle aree edificabili**

Definizione di area edificabile.

Definizione indici urbanistici principali (indice di edificabilità, rapporto di copertura, indice di utilizzazione, altezza massima, distanze, superficie minima filtrante).

Calcoli planovolumetrici.

Fattori influenti sul valore delle aree edificabili (caratteristiche estrinseche, intrinseche e giuridico/urbanistiche).

Stima delle aree edificabili a valore di mercato (procedimento sintetico ed analitico), a valore di trasformazione e a valore complementare.

Stima dei reliquati: definizione, criteri di stima adottabili.

## **3. Il condominio**

Richiami giuridici relativi ai condomini.

Regolamento (contrattuale ed assembleare) ed assemblea condominiale.

Ruolo e competenze dell'amministratore.

La ripartizione delle spese condominiali:

le tabelle millesimali di proprietà generale e particolare;

le tabelle millesimali d'uso (scale e ascensore, riscaldamento, acqua potabile).

Le principali novità introdotte dalla Riforma del 2012 (Legge 220/2012)

Il diritto di sopraelevazione: richiami giuridici, stima del diritto di sopraelevazione, stima dell'indennità spettante agli altri condomini.

## **4. La locazione di u.i. ad uso abitativo**

Richiami giuridici relativi alla locazione di immobili ad uso abitativo.

La legge n. 431/98 (Legge Zagatti).

Tipi di contratto attualmente esistenti.

## **ESTIMO RURALE**

Il mercato dei fondi rustici

Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico

Stima dei fondi rustici: problematiche e procedimenti applicabili (stima sintetica per parametri, stima analitica per capitalizzazione dei redditi)

Aggiunte e detrazioni al valore ordinario di un fondo rustico.

Stima delle scorte, dei Frutti pendenti e Anticipazioni culturali.

Stima dei fabbricati rurali separatamente dal fondo.

## **ESTIMO CATASTALE**

Funzioni del Catasto.

Tipi di catasto.

Consultazione degli atti catastali (visure) e certificazioni.

Riconoscimento dei principali modelli.

### **1. Catasto Terreni**

Definizione di particella e sue caratteristiche censuarie, reddito dominicale, reddito agrario, qualità, classe, tariffa, deduzioni fuori tariffa.

Formazione: operazioni topografiche; operazioni estimative (qualificazione, classificazione, classamento e determinazione delle tariffe)

Pubblicazione.

Attivazione.

Conservazione:

- variazioni soggettive: voltura catastale;
- variazioni nello stato e nel reddito (denuncia per variazione di classamento, edificazione di una particella, tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo particellare).

### **2. Catasto Fabbricati**

Definizione di Unità Immobiliare e sue caratteristiche censuarie (numero mappa e subalterno, categoria, classe RC, consistenza)

Procedure conservative relative a:

variazioni soggettive;

variazioni oggettive (denuncia di variazione, dichiarazione di immobili urbani di nuova costruzione).

## **ESTIMO LEGALE**

### **1. Espropriazione per pubblica utilità'**

Testo Unico n. 327/2001:

iter espropriativo (vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, stima dell'indennità provvisoria, stima dell'indennità definitiva e di stima, decreto di esproprio).

criteri di determinazione dell'indennità spettante al proprietario ed al coltivatore per E.P.U. ai sensi della normativa vigente per aree agricole, edificabili ed edificate, con o senza cessione volontaria.

### **2. Servitù prediali**

Richiami giuridici sul concetto di servitù prediale: definizione, modalità di costituzione e di estinzione, durata (servitù temporanee e permanenti).

Criteri di stima dell'indennità per servitù prediali coattive (acquedotto e scarico, passaggio, elettrodotto, metanodotto).

### **3. Stima dei danni ai fabbricati**

Concetto di danno e tipologie (danno emergente, lucro cessante).

Il contratto di assicurazione; assicurazione a pieno rischio ed a primo rischio, diritti e doveri dell'assicurato e dell'assicuratore.

Criteri di valutazione del danno e di determinazione dell'indennizzo, con particolare riferimento ai danni da incendio ai fabbricati ed ai danni da inquinamento a beni privati.

### **4. Successioni per causa di morte**

Concetto di eredità e legato; capacità a succedere.

Tipologie di testamento e capacità di testare; validità del testamento.

Successione legittima, testamentaria e necessaria.

Riunione fittizia, stima dell'asse ereditario e verifica della lesione di legittima.

Collazione, prelevamenti e formazione della massa dividenda.

Divisione con determinazione delle quote di diritto e di fatto in via bonaria e giudiziale (criteri di attribuzione dei beni).

### **5. Servitù reali personali**

Usufrutto: definizione, diritti/doveri del nudo proprietario e dell'usufruttuario, durata, modalità di costituzione e di estinzione. Stima del diritto dell'usufruttuario. Stima della nuda proprietà.

Definizione di uso e abitazione e differenze rispetto all'usufrutto.

L'enfiteusi.

Il diritto di superficie: definizione, casi e criteri di stima del diritto del superficiario e del diritto del concedente.

## **MACROESTIMO**

### **1. Valutazione dei beni pubblici e ambientali**

Concetto di bene pubblico e problematiche relative alla valutazione dei beni pubblici.

Caratteristiche dei beni pubblici (non rivalità, non esclusività, non alienabilità)

Il Valore d'Uso Sociale e la sua determinazione con metodi diretti e indiretti)

Metodo dei Costi di Viaggio, Metodo del Prezzo Edonico; Valutazione Contingente (valutazione della disponibilità a pagare/ad accettare).

### **2. Le valutazioni ambientali preventive: l'Analisi Costi-Benefici**

Differenze tra giudizio di convenienza in ambito privato e pubblico.

Determinazione dei costi e dei benefici (diretti/indiretti/sociali) e dei tempi di attuazione.

Scelta del saggio di capitalizzazione.

Criteri di confronto fra costi e benefici: valore attuale netto (VAN), rapporto benefici/costi attualizzati, saggio di rendimento interno dell'investimento e tempo di ritorno del capitale investito.

### **3. Le valutazioni e le procedure autorizzatorie ambientali**

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Valutazione di Incidenza Ecologica (VINCA)

Metodi per individuare e quantificare gli impatti (Network o diagrammi di flusso, Check List, Matrici, Overlay Mapping)

**Lecco, 8 maggio 2017**

**L'insegnante**

**Nicoletta Colombo**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

LCIS01300G Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso" Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco

PEC istituzionale: [lcis01300g@pec.istruzione.it](mailto:lcis01300g@pec.istruzione.it)

email ordinaria istituzionale: [lcis01300g@istruzione.it](mailto:lcis01300g@istruzione.it)

Tel. 0341369278

codice fiscale :92073000132

di cui: Liceo Artistico "Medardo Rosso" - LCSL01301V

Istituto Tecnico per Geometri "G. Bovara" – LCTL013

**Classe 5 A CAT**

**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Docente: RAPELLI IURI**

**Anno Scolastico 2016-17**

Indicatori	Descrittori
Conoscenze	Come momento dell'apprendere, dell'acquisire i contenuti Il possesso di contenuti disciplinari appresi e conservati.
Abilità / Capacità	Come momento dell'applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti La rielaborazione critica delle conoscenze, anche per l'accesso a nuovi saperi.
Competenze	Come momento del saper fare attraverso l'uso di conoscenze e capacità L'utilizzazione delle conoscenze/abilità nell'esecuzione di un compito

Il livello di conoscenze è stato inteso quale:

Acquisizione di argomenti, concetti definizioni, regole, termini, teorie, teoremi;

Saper operare relazioni e confronti all'interno delle singole problematiche storiche, filosofiche, letterarie e artistiche;

Conoscenza di strutture e funzioni del linguaggio verbale, visivo, plastico;

Conoscenza di mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad una attività estetico progettuale;

Conoscenza degli elementi caratterizzanti il metodo progettuale e ideativo.

Il livello di abilità è stato inteso quale:

Saper rielaborare le conoscenze acquisite;

Avere una visione globale degli eventi;

Saper realizzare gli elaborati attraverso un corretto impiego dei mezzi e delle tecniche;

Formulare ipotesi operative originali, creative e personali;

Utilizzare mezzi, tecniche, procedimenti funzionali ad un'attività estetico-progettuale.

Il livello di competenze è stato inteso quale:

Saper collocare in una prospettiva storica ogni ambito dell'attività umana;

Saper leggere e decodificare un prodotto artistico;

Sapersi orientare nell'ambito della comunicazione visiva applicando le conoscenze acquisite;

Saper relazionare le conoscenze specifiche della disciplina con gli altri campi del sapere;

Saper utilizzare le capacità di analisi e sintesi con un linguaggio appropriato.

La maggior parte della classe ha acquisito in maniera più che accettabile gli argomenti trattati dimostrando di saper applicare le metodologie affrontate.

La classe ha acquisito a livello pratico le competenze riferite agli obiettivi prefissati.

Dapprima la classe sembrava poco propositiva, ma nel corso del quadrimestre si è dimostrata più interessata verso gli argomenti trattati.

Alcuni studenti sono risultati essere molto predisposti dal punto di vista motorio verso le prove pratiche altri, seppur meno dotati, si sono prodigati per sopperire a questo gap cercando di ripetere più volte i test al fine di un miglioramento prestazionale.

Durante il corso dell'anno alcuni alunni hanno subito infortuni dovuti a sport praticati al di fuori dell'ambito scolastico, che hanno causato rallentamenti dei test programmati.

### **Aspetti comportamentali**

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha quasi sempre mantenuto un comportamento vivace ma nel complesso corretto ed educato.

### **Metodi didattici**

Metodo induttivo e/o deduttivo nel rispetto delle caratteristiche anatomiche, fisico-motorie e psicomotorie degli alunni.

Interventi individualizzati.

Unità didattiche costituite da una parte teorica di presentazione e di un approccio didattico tecnico e una valutazione conclusiva.

### **Valutazione**

Verifiche effettuate ogni qualvolta si è reso necessario analizzare il livello d'apprendimento motorio degli alunni per poter introdurre nuove proposte di lavoro. Nella valutazione finale si è tenuto conto: del livello di sviluppo delle capacità motorie e della rielaborazione degli schemi motori – dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, si è inoltre tenuto presente l'impegno, l'interesse, la partecipazione e la collaborazione attiva.

Verifiche: due per il primo quadrimestre e tre nel secondo.

Le verifiche sono state di tipo quantitativo (dove possibile riferite a indici, misure e tabelle) e di tipo qualitativo.

Scala di voti utilizzata: da 1 a 10

### **Verifiche primo quadrimestre:**

- 1) Test capacità condizionali
- 2) equilibrio e coordinazione generale

### **Verifiche secondo quadrimestre:**

- 1) ginnastica artistica e acrobatica
- 2) getto del peso
- 3) velocità 30 metri



## **Programma svolto**

Test motori d'ingresso: valutazione della condizione fisica.

Preparazione fisica: circuiti d'irrobustimento muscolare a carico naturale e con leggeri sovraccarichi. Esercizi di mobilità articolare.

Giocoleria: giro base tre palline, varianti classiche ( flash, ascensore, cascata esterna, due palline per mano), elementi di passing, equilibrio su tavola rolla bolla, conoscenza dei principali strumenti circensi (clave, cerchi, bolas, contact, diablo, palline rimbalzanti).

Elementi di ginnastica artistica: capovolta avanti, capovolta indietro, capovolta saltata, ruota, verticale, rondata.

Atletica : tecnica e didattica getto del peso – uscita dai blocchi di partenza, velocità 30 metri. Prove pratiche con misurazioni.

**Lecco, 8 maggio 2017**

**L'insegnante  
Rapelli Iuri**

## Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame

Nella seguente tabella sono riassunte le informazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame sostenute dalla classe durante il secondo quadrimestre:

data	durata	tipologia	discipline coinvolte	quesiti per disciplina	totale quesiti	estensione delle risposte
30/03	5 ore	1 prova scritta	Italiano	/	/	/
26/04	6 ore	2 prova scritta	Topografia	/	/	/
27/03	2 ore	3 prova scritta tipologia "A"	Progettazione costruzioni e impianti  Estimo	2	4	numero massimo di 20 righe
26/04	2 ore	3 prova scritta tipologia "B"	Inglese  Storia  Progettazione costruzioni e impianti  Estimo	3	12	numero massimo di 8 righe

Dall'esame dei risultati conseguiti si osserva che:

**Prima prova scritta:** i risultati relativi alla simulazione di prima prova sono stati coerenti con il rendimento medio annuo degli alunni.

**Seconda prova scritta:** i risultati relativi alla simulazione di seconda prova (topografia) sono stati sufficienti solo per il 70% circa della classe. Il restante 30% ha evidenziato difficoltà nello svolgimento di quanto richiesto.

**Terza prova scritta:** i risultati delle due simulazioni di terza prova sono complessivamente positivi per buona parte della classe, anche se è stata dimostrata maggiore affinità per lo svolgimento della tipologia **B**.

**Firme docenti e rappresentanti studenti**

RELIGIONE CATTOLICA	<b>Manzi Pierfranco</b>	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<b>Alberti Simona</b>	
STORIA	<b>Alberti Simona</b>	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	<b>Di Cioccio Rosa Morena</b>	
MATEMATICA	<b>Sciarra Giulio</b>	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	<b>Colombo Nicoletta</b>	
ITP GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	<b>Coda Vittorio</b>	
TOPOGRAFIA	<b>Missaglia Ivano</b>	
ITP TOPOGRAFIA	<b>Rota Sara</b>	
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	<b>Butta Augusto</b>	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	<b>Butta Augusto</b>	
ITP PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	<b>Coda Vittorio</b>	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<b>Rapelli Iuri</b>	
Rappresentante studenti	<b>Cusini Elena</b>	
Rappresentante studenti	<b>Decataldo Davide</b>	

## Allegati

1. Testo simulazione prima prova;
2. Schede di valutazione della prima prova;
3. Testo simulazione seconda prova;
4. Scheda di valutazione seconda prova;
5. Testo simulazione terza prova tipologia A;
6. Testo simulazione terza prova tipologia B;
7. Scheda di valutazione della terza prova.

## SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

### TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

G. D'Annunzio, *Notturmo* (1921)

Nato nel 1863 a Pescara, Gabriele D'Annunzio mira a rendere la sua vita un' "opera d'arte", attraversando diverse fasi e sperimentando una copiosa produzione di versi, romanzi, opere per il teatro, prose. L'ultima stagione dannunziana viene definita "notturna" e riguarda un periodo in cui lo scrittore era costretto alla cecità e alla immobilità da un distacco di retina provocato da un incidente di volo. Dalla prosa del *Notturmo* si propone un brano.

#### 1. Comprensione complessiva

- 1.1 Riassumi in non più di trenta righe di metà foglio quanto D'Annunzio racconta e descrive.
- 1.2 Quali passi denunciano in questa pagina la presenza, anche nel *Notturmo*, dell'ideologia supero mistica? Quali invece sembrano dichiarare l'abbandono da parte del poeta di tale atteggiamento? Ricopia i passi distinguendoli in due elenchi.

#### 2. Analisi e commento del testo

- 2.1 Da quale riga inizia una rievocazione del passato e perché.
- 2.2 Riporta le similitudini presenti nel brano e spiegate a tua scelta almeno una.
- 2.3 D'Annunzio utilizza un'immagine metaforica per rappresentare la guerra, riportala. Da questa metafora, quale visione della guerra emerge?
- 2.4 Definisci la sintassi del testo e spiega le ragioni di tale scelta stilistica da parte di D'Annunzio.
- 2.5 Quale effetto producono sul lettore il racconto in prima persona e il frequente ricorso al tempo presente?

#### 3. Approfondimenti

- 3.1 Spiega l'ideologia supero mistica dannunziana, facendo riferimenti alla biografia di D'Annunzio e alle sue opere.
- 3.2 Metti a confronto due figure del Decadentismo: il superuomo di D'Annunzio e il fanciullino di Pascoli.

**TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**  
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. **AMBITO**

**ARTISTICO - LETTERARIO**

ARGOMENTO: **La piazza luogo dell'incontro e della memoria.**

DOCUMENTI

“Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava: non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione.”

W. GROPIUS, *Discussione sulle piazze italiane*, trad. it. Milano 1954

“Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso.”

V. CARDARELLI, *Il cielo sulle città*, 1949

La veneta piazzetta  
antica e mesta, accoglie  
odor di mare. E voli  
di colombi. Ma resta  
nella memoria - e incanta  
di sé la luce - il volo  
del giovane ciclista  
vólto all'amico: un soffio  
melodico: «Vai solo?»

Milano

Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio  
villeggiatura. Mi riposo in Piazza  
del Duomo. Invece  
di stelle  
ogni sera s'accendono parole.

Nulla riposa della vita come  
la vita.

S. PENNA, *Poesie*, 1939

U. SABA, *Il Canzoniere*, Torino, 1961

Piazza Grande

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è  
sulle panchine in Piazza Grande  
ma quando ho fame di mercanti come me  
qui non ce n'è.  
Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:  
gli innamorati in Piazza Grande;  
dei loro guai, dei loro amori tutto so,  
sbagliati e no.  
[...]  
Una famiglia vera e propria non ce l'ho,  
e la mia casa è Piazza Grande.  
A chi mi crede prendo amore e amore do  
quanto ne ho.

Con me di donne generose non ce n'è,  
rubo l'amore in Piazza Grande  
e meno male che briganti come me  
qui non ce n'è.  
[...]  
Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,  
sotto le stelle, in Piazza Grande  
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do.  
E se non ci sarà più gente come me  
voglio morire in Piazza Grande  
tra i gatti che non han padrone come me,  
attorno a me.  
A modo mio quel che sono l'ho voluto io...

Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI 1972



Qualcuno nella stanza attigua legge non so che, ad alta voce. Ho inteso frusciare il foglio, ma non seguo le parole se non a tratti.

Ho il capo più basso dei piedi, i piedi congiunti, i gomiti contro i fianchi, la bocca aperta e arida, il cuore ambasciato. Comincio a intorpidirmi nel mio sudore penoso.

5 Odo il nome di Patria; e un gran brivido mi attraversa.  
Odo di nuovo il nome di Patria; e il medesimo brivido mi passa per tutte le mi-  
dolle.

Dal mio torpore, dal mio sudore, dal mio patimento, dal mio tedio, dalla mia di-  
sperazione nasce un bene che non si può significare.

10 «La pupilla dell'occhio destro non si dice della cosa più cara che alcuno abbia?  
Tu hai dato la pupilla dell'occhio destro a colei che ami: la tua pupilla di veggente, il  
tuo lume di poeta.»<sup>1</sup>

L'alterezza è sempre pronta a insorgere, ahimè. Una mano dolce e severa la rau-  
milia.

15 Vengono intorno al mio letto quei soldati ciechi che si accalcarono intorno alla  
mia branda in quell'ospedaletto da campo dove feci la prima sosta. C'è chi ha un so-  
lo occhio bendato; c'è chi ha una larga benda intorno al capo chiazza di sangue.  
C'è chi mi guarda con l'occhio scoperto, e lacrima. C'è chi, non potendomi vedere,  
timidamente mi tocca, e trema. Mi sono fratelli. Nessuno mai mi fu tanto vicino co-  
me questi mi sono.

Era un mattino grigio e crudo.<sup>2</sup> Il tuono dei mortai scoteva il giorno intorno al so-  
le come il vento sfalda la cenere d'un ceppo che si consuma. Cumuli lustrati di car-  
bone sotto alberi spogli, su la riva dell'Ausa nericcia come una gora di gualchiere.<sup>3</sup>  
Nulla più.

25 Alla soglia dell'ospedaletto il bianco delle fasce trapassate dal sangue, la povera  
carne messa fuori di combattimento, la bocca inquieta di chi non vede, l'odore tena-  
ce della trincea e della caverna, lo stupore della battaglia abbuaiata. Nulla più.

I feriti mormorarono il mio nome e s'accalcarono nell'andito, commossi. Invece  
dell'elmetto di ferro portavano il turbante di cotone e di garza. Qualcuno si chinava  
30 in su, per cercare di scorgermi di sotto alla benda. Sorridevo, a testa alta, come nel  
camminamento battuto,<sup>4</sup> dicendo: «Coraggio, figliuoli!»

Uno, che aveva tutt'e due gli occhi fasciati, mi chiamò col mio nome di battesi-  
mo. Era un soldato della mia terra d'Abruzzi. Balbettava, voleva sapere che avessi.

Ero stanco e digiuno, allo stremo della mia forza. Prima di ammettermi nella ca-  
35 mera oscura per esaminarmi, il medico mi fece distendere sopra una branda coperta  
d'un lenzuolo di bucato. Mi coricai supino. L'onda violacea palpitava nell'occhio  
perduto, e l'altro s'abbagliava nella vertigine. Socchiusi le palpebre. Con un tonfo di  
disperazione nel petto, udii passare su l'asilo<sup>5</sup> il rombo d'un'ala da battaglia. Il rom-  
bo portò via il rimanente della mia forza. Mi diceva: «Non più! Non più!»

40 Allora lo scalpiccio e il mormorio mi avvertirono che i feriti forzavano la soglia.  
Allora i feriti a un occhio si appressarono, e stettero accanto alla branda. I feriti a  
tutt'e due gli occhi vennero anch'essi, e rimasero intorno alla branda. Tacevano. Li  
udivo respirare, sospirare. Travedevo quelli del lato sinistro, l'inchinarsi pietoso dei  
loro turbanti di lino, le loro bocche meste, le loro mani rassegnate.

45 Avevo compassione di loro com'essi avevano compassione di me. Ero il loro com-  
pagno; erano la mia gente. Ero nudo di ogni privilegio, senza singolarità, senza rilie-  
vo, senz'altra gloria che il mio umile sacrificio. Non soffrivo di me ma di non poter  
più combattere, ma di non aver più le mie ali, le mie armi, il mio compito. Ero mes-  
so fuori della guerra, allontanato dal fuoco, escluso dalla fucina dove si fondeva la  
50 sostanza nuova.

Com'era il mio viso? Toccavo in quel punto il fondo della tristezza e della dolciz-  
za. Nulla mai nella vita m'aveva fatto tanto male e tanto bene. Qual era il mio aspet-  
tato paziente, su quel lenzuolo, su quella branda dove tanti altri semplici soldati ave-  
vano giaciuto? Mi sentivo mancare.

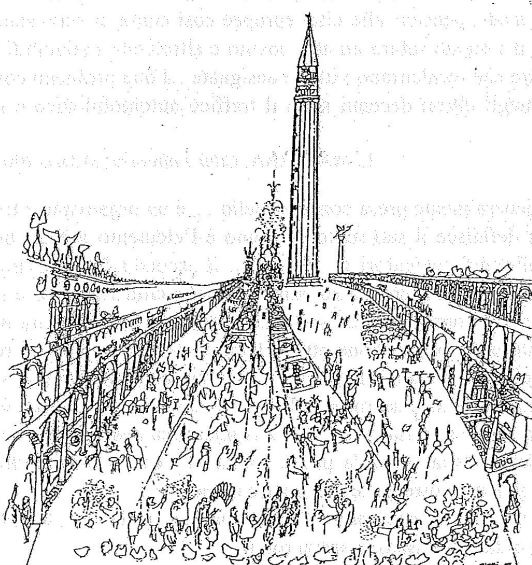
55 Allora un d'essi fece, piano, scotendo il capo bendato, con l'accento schietto del  
suo paese, con una pietà attonita, uno fece: «Questo è quell'uomo!»  
E non dimenticherò mai la sua voce. E, se sapessi dove ritrovarla, dovunque la  
cercherei.

<sup>1</sup> su la trina... *Gualchiere*: impianti, mossi dalla ruota di un mulino ad acqua, per il trattamento dei tessuti. La *gora* è il canale d'acqua che serve per mettere in moto la ruota del mulino. L'Ausa è un piccolo corso d'acqua che scorre a sud-ovest di Cervignano, in Friuli.



La 'piazza' ospita le attività non programmate, spontanee, e in questo senso diventa una propaggine del laboratorio culturale; ne interpreta e ne rafforza la vocazione popolare, prospettandosi come una trasposizione fantastica del vecchio Hyde Park Corner."

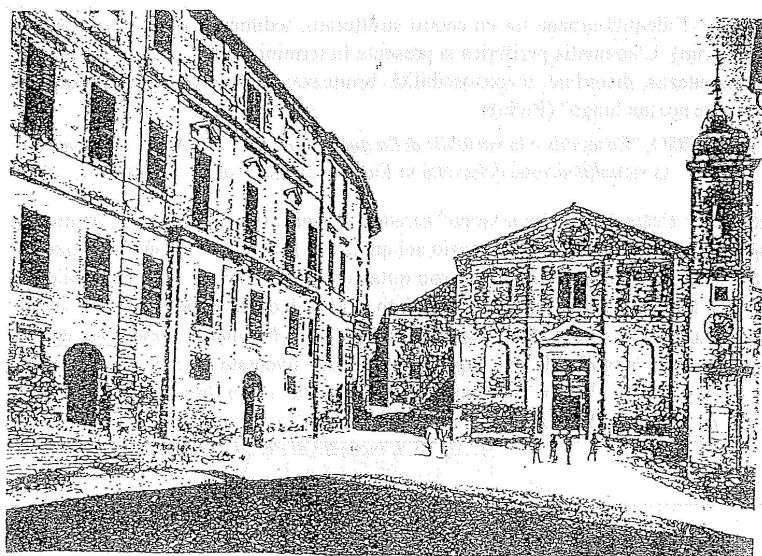
Il centro culturale George Pompidou di Piano e Rogers in M. DINI «Renzo Piano: Progetti e architetture 1964 - 1983», Milano, 1983



S. STEIMBERG, Piazza S. Marco, disegni, 1951



PIANO e ROGERS, centro culturale George Pompidou Parigi, 1971 - 1977



Recanati,  
Piazzola Sabato del Villaggio

I fanciulli gridando  
su la piazzola in frotta,  
e qua e là saltando,  
fanno un lieto romore.

G. LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*



## 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.

### DOCUMENTI

«Quale uso fare della città? Quale uso se ne è fatto nella Storia? Quante utopie hanno attraversato il concetto sfumato ai bordi di "città ideale"? E quanti abusi? Se rivolgiamo i nostri pensieri alle città europee così come ci sono state consegnate dalla Storia, ecco che i confronti con l'attualità diventano subito un atto dovuto e altrettanto ineludibili i riferimenti ai disagi metropolitani di cui siamo testimoni oltre che recalcitranti vittime designate... I due problemi con i quali ci siamo trovati a fare i conti nelle città europee negli ultimi decenni sono il traffico automobilistico e il degrado o la manomissione dei Centri Storici»

L. MALERBA, *Città e dintorni*, Milano 2001

«La città tradizionale dell'Europa mediterranea, che viene generalmente presa come modello..., è un organismo a tre elementi attorno ai quali si ripartiscono le sue attività e si definisce il suo ruolo. Il primo è l'elemento sacro, che simbolizza la protezione degli dei e impone dei doveri collettivi, generatori di disciplina. Il secondo è l'elemento militare, o della sovranità, rappresentativo del potere e del possesso dello spazio dominato dalla città... Il terzo è il mercato con i suoi annessi artigianali, luoghi dove si realizza l'economia specificamente cittadina... Nella misura in cui il mercato rappresenta il luogo della riunione funzionale della popolazione attiva della città, esso può divenire simbolo di democrazia..., ma può anche essere simbolo dell'affermazione dell'autorità del sovrano... Dovunque si presenti, la città ripropone sempre i tre elementi mediterranei unendo il sacro, il politico e l'economico... All'inizio del XX secolo le città europee sono, di fatto, delle città socialmente settorializzate, esclusivamente su basi qualitative: quartieri di lusso e quartieri operai, o quartieri poveri... Nella nostra epoca la prima spinta di crescita urbana che spezza i ritmi lenti e unitari del passato è quella del periodo che intercorre tra le due guerre mondiali...»

A questo punto il quadro urbano risulta superato e le città tendono a scoppiare... L'unità spaziale tra lavoro, tempo libero e vita privata, e abitazione, che era caratteristica della città del passato, è ormai rotta...»

Dalla voce *Città*, curata da P. GEORGE, nella "Enciclopedia delle scienze sociali", Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol.I, Roma, 1991

«Il sopravvento della periferia ha sdoppiato l'identità urbana tra un centro strutturato, sedimentato e riconoscibile e un "resto" per molti aspetti casuale (Vittorini). L'anomalia periferica si presenta in termini relativi come "altro dalla città", e in termini assoluti, come incompiutezza, disordine, irricoscibilità, bruttezza: "un nuovo oggetto storico" senza limiti, né soglie; un "dappertutto che è nessun luogo" (Rella)»

F. PEREGO, "Europolis e la variabile della qualità urbana" in AA.VV. *Europolis - La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«Le periferie non sono dei "non luoghi". Con l'espressione "non luogo" caratterizzo un certo tipo di spazio dentro la nostra società contemporanea. Il "luogo" per un antropologo è uno spazio nel quale tutto fa segno. O, più esattamente, è un luogo nel quale si può leggere attraverso l'organizzazione dello spazio tutta la struttura sociale... Oggi viviamo in un mondo nel quale lo spazio dei "non luoghi" si è di molto accresciuto. "Non luoghi" sono gli spazi della circolazione, del consumo, della comunicazione, eccetera. Sono spazi di solitudine... Prendiamo l'esempio di un supermercato. Ha tutti gli aspetti di un "non luogo". Ma un supermercato può diventare anche un luogo di appuntamento per i giovani. Talvolta, anzi, è il solo "luogo". Da questo punto di vista si può dire che le *banlieues* sono dei "non luoghi" per la gente che viene da fuori... Ma sono, viceversa, dei "luoghi" di vita per molte persone»

M. AUGÉ, *L'incendio di Parigi*, "MicroMega" n. 7/2005

### 3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: **Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.**

#### DOCUMENTI

“La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose.”

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899  
(in Giolitti, *“Discorsi extraparlamentari”*, Torino, 1952)

“[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia.”

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

“La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo.

[...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale.”

G. SALVEMINI, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962.



“Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate.”

D. Mack SMITH, Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.

“La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo.”

P. TOGLIATTI, Momenti della storia d'Italia, Editori Riuniti, Roma, 1963.

“Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle “due parallele” [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo”.

G. DE ROSA, La crisi dello stato liberale in Italia, Studium, Roma, 1955.

#### 4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Conoscenza, lavoro e commercio nell'era di INTERNET.

##### DOCUMENTI

“Cento anni fa, il 12 Dicembre 1901, i tre punti del codice Morse che stanno per la lettera “s” passarono per la prima volta da una sponda all'altra dell'Atlantico, attraversarono l'etere. Non lungo un cavo sottomarino ma nell'aria, da una stazione trasmittente in Cornovaglia a una piccola costruzione distante tremila chilometri con sopra, appeso a un aquilone, un filo oscillante nel vento rabbioso del Canada. Nasceva la radiotelegrafia a grande distanza. Il suo inventore, Guglielmo Marconi, diventa di colpo famoso nel mondo. Da allora quel nome significa progresso, cosmopolitismo, modernità.

G. M. PACE, “La Repubblica”, 12 dicembre 2001

“Con lo sviluppo delle tecnologie per il trattamento delle informazioni e della telematica, la questione [quella del rapporto tra istanze economiche e istanze dello Stato] rischia di divenire ancora più spinosa. Ammettiamo per esempio che un'impresa come la IBM (International Business Machines) sia autorizzata ad occupare un corridoio orbitale attorno alla terra per piazzarvi dei satelliti di comunicazione e/o delle banche di dati. Chi vi avrà accesso? Chi deciderà quali siano i canali e i dati riservati? Lo Stato? Oppure esso sarà un utente come tutti gli altri? Nascono in tal modo nuovi problemi giuridici ed attraverso di essi si pone la domanda: chi saprà? La trasformazione della natura del sapere può dunque generare un effetto di retroazione nei confronti dei poteri pubblici stabiliti tale da costringerli a riconsiderare i loro rapporti di diritto e di fatto con le grandi imprese e più in generale con la società civile”.

J. F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Milano, 1989

“Dal lavoro interinale a quello su Internet. Non più solo annunci sui quotidiani o sulle bacheche delle agenzie. Per chi è alla ricerca di un impiego o desidera cambiare lavoro le proposte non mancano. Grazie anche alle innumerevoli “partnership”, parola che indica le collaborazioni tra le agenzie di reclutamento Web con siti e portali, sia italiani sia esteri. [...]”

Pensati per chi cerca un impiego o vuole cambiarlo, gli indirizzi di ricerca del personale sono uno strumento rapido per fare incontrare la domanda con l'offerta.

Nati cinque anni fa negli Stati Uniti e soltanto da tre, con base in Scandinavia, sviluppatasi in Europa, i primi siti di ricerca di personale via Internet sono arrivati in Italia. Dove, a tutt'oggi, ne esistono una ventina”.

Supplemento a “Panorama”, 15 novembre 2001

“Il commercio elettronico consiste nello svolgimento di attività di business in via elettronica. Esso è basato sulla elaborazione e trasmissione di dati, inclusi testi, suoni e immagini. Ricomprende una molteplicità di attività, inclusive di attività commerciali di beni e servizi, consegne *on line* di contenuti digitali, trasferimenti elettronici di fondi, scambi commerciali elettronici, fatturazione elettronica, aste di vendita, progettazione e sviluppo collaborativo tra partner, approvvigionamenti, marketing diretto rivolto al consumatore e servizi post-vendita. Esso comprende sia prodotti (ad esempio, beni di consumo o attrezzature specializzate), sia servizi (ad esempio, servizi informativi, finanziari e legali); attività tradizionali (ad esempio, cure mediche, formazione) e nuove (ad esempio, centri commerciali virtuali). (European Commission, 1997)”.

A. GRANDO, *Commercio elettronico e progettazione logistica. Una relazione sottovalutata*, Milano, 2001

“Allo stesso modo io penso che siano stati i rivoluzionari miglioramenti tecnici, nei trasporti e nelle comunicazioni, realizzati dalla fine della seconda guerra mondiale, ad aver consentito all'economia di raggiungere gli attuali livelli di globalizzazione. [...]”

Anche questo sviluppo non ci avrebbe portato molto lontano se non fossero migliorati in parallelo, e in forme ancor più spettacolari, i sistemi di informazione, che rendono possibile controllare il processo produttivo dal centro, praticamente momento per momento. [...]”

Sappiamo che questi processi informatici trasformano il mercato finanziario internazionale, creando un totale squilibrio tra l'economia reale del mondo, la produzione di beni e servizi reali, e il fiume di derivati, diritti, scommesse, insomma di tutte le transazioni finanziarie che scorrono sui computer degli operatori. L'ammontare di questo flusso finanziario è molte volte più grande del prodotto totale reale del globo. Questo è dovuto alla tecnologia dell'informazione, che rende tutto ciò straordinariamente facile. E rende addirittura possibile per gente comune, [...] di entrare nel mercato realizzando profitti, comprando e vendendo nell'arco della giornata con promesse di pagamento, senza trasferimenti reali di denaro”.

E. J. HOBSBAWM, *Intervista sul nuovo secolo*, Bari, 2000

## TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Italia nella grande guerra.

Il candidato esamini il ruolo dell'Italia nel primo conflitto mondiale, dal sistema delle alleanze, ai mesi che precedono l'intervento, agli anni sui fronti, all'idea della "vittoria mutilata".



## Scheda di valutazione della Prima prova Tipologia A

<b>1) Comprensione e analisi del testo letterario ( 3/15 )</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Parziale comprensione ed insufficiente analisi del testo	<b>1</b>	
Comprensione e analisi del testo sostanzialmente corrette	<b>2</b>	
Comprensione e analisi del testo corrette e pertinenti	<b>3</b>	
<b>2) Competenze espressivo-linguistiche ( 5/15 )</b>		
Gravi e diffusi errori, lessico povero e inappropriato	<b>1</b>	
Errori diffusi, lessico povero	<b>2</b>	
Errori sporadici, lessico povero	<b>3</b>	
Testo sostanzialmente corretto, lessico per lo più adeguato	<b>4</b>	
Testo corretto e lessico adeguato	<b>5</b>	
<b>3) capacità di strutturare un testo organico e di argomentare le conoscenze ( 5/15 )</b>		
Mancanza di collegamenti e argomentazioni inadeguate	<b>1</b>	
Parziali collegamenti e argomentazione parziale	<b>2</b>	
Argomentazioni ed elaborazioni semplici	<b>3</b>	
Collegamenti logici e argomentazioni adeguate	<b>4</b>	
Collegamenti logici e motivati, argomentazioni adeguate e ben elaborate	<b>5</b>	
<b>4) capacità di interpretazione ( 2/15 )</b>		
Tentativo parziale e scarsamente efficace	<b>1</b>	
Personale e adeguata	<b>2</b>	
<b>Punteggio totale</b>		

## SIMULAZIONE 2<sup>A</sup> PROVA ESAME DI STATO: TOPOGRAFIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a uno dei due quesiti proposti nella seconda parte.

### Parte prima

Una zona di terreno pentagonale ABCDE, costituita dalle tre falde ABE, BDE e BCD deve essere adibita ad area di servizio per un distributore di carburante. Il tecnico incaricato ha effettuato il rilievo piano-altimetrico della zona facendo stazione nei vertici B ed E con una stazione totale, ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	LETTURE AZIMUTALI	LETTURE ZENITALI	DISTANZE	ALTEZZA PRISMA
B $H_s = 1,57m$	C	367 <sup>g</sup> ,0211	102 <sup>g</sup> ,7433	79,31m	1,30m
	D	17 <sup>g</sup> ,9198	100 <sup>g</sup> ,0000	105,13m	1,00m
	E	63 <sup>g</sup> ,5412	98 <sup>g</sup> ,3422	96,53m	1,30m
E $H_s = 1,55m$	B	179 <sup>g</sup> ,6163	-----	-----	-----
	A	116 <sup>g</sup> ,3631	101 <sup>g</sup> ,5857	84,56m	0,50m

Il candidato realizzi il piano quotato della zona in scala 1:1000, essendo nota la quota del vertice A pari a 205,20m; progetti lo spianamento del terreno con un piano orizzontale di compenso e calcoli i rispettivi volumi di scavo e di riporto.

Al fine di definire le aree di diversa destinazione d'uso, rifornimento e ristorazione, frazioni il terreno in tre parti equivalenti con dividenti parallele al lato DE, individuando la posizione degli estremi delle dividenti sul perimetro del terreno.

### Parte seconda

- 1) In riferimento al terreno ABCDE si realizzi il profilo longitudinale lungo la congiungente dei punti M e N, rispettivamente punti medi dei lati CD e AB e si calcoli la livelletta di compenso con quota rossa nel punto M uguale a 0,00m.
- 2) Determinare gli elementi geometrici di un raccordo circolare monocentrico, con raggio di 50m, da inserire tra i lati DE ed EA, ed eseguire il relativo disegno; detti  $T_1$  e  $T_2$  i punti di tangenza, eseguire il profilo longitudinale del terreno lungo il percorso  $DT_1T_2A$  e calcolare la livelletta di compenso con quota rossa nel punto D uguale a 0,00m.



Candidato

(nome)

(cognome)

PROSPETTO PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE PROVA D'ESAME.

MATERIA :TOPOGRAFIA TEMPO TOTALE PROVA: 6 ore

<i>LIVELLI</i>	<i>PUNTEGGIO DI RIFERIMENTO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
<b>SVILUPPO DELL'ELABORATO, CONGRUENZA CON LA TRACCIA PROPOSTA, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DELLA TRATTAZIONE, PUNTEGGIO MASSIMO 7/15.</b>		
Gravemente insufficiente	<b>1</b>	
Insufficiente	<b>2-3</b>	
Sufficiente	<b>4-5</b>	
Discreta	<b>6</b>	
Completa e approfondita	<b>7</b>	

<b>CORRETTEZZA DELLE OPERAZIONI E DEI VARI PROCEDIMENTI RISOLUTIVI ADOTTATI, LIVELLO DI CONOSCENZA DIMOSTRATA, PUNTEGGIO MASSIMO 5/15.</b>		
Gravemente insufficiente	<b>0-1</b>	
Insufficiente	<b>2</b>	
Sufficiente	<b>3</b>	
Discreta	<b>4</b>	
Completa e approfondita	<b>5</b>	
<b>SVILUPPO GRAFICO E ARGOMENTAZIONE DEI PROCEDIMENTI UTILIZZATI, PUNTEGGIO MASSIMO 3/15.</b>		
Non presente o appena accennata	<b>0-1</b>	
Sviluppata sufficientemente e correttamente argomentata	<b>2</b>	
Completamente sviluppata	<b>3</b>	
<b>VOTO FINALE DELLE PROVA</b>		<b>/15</b>

**IIS MEDARDO ROSSO – LECCO**

**INDIRIZZO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E  
TERRITORIO**

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA TIPOLOGIA A  
CLASSE 5ACAT**

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

**DISCIPLINE:**

- **Costruzioni, progettazione, impianti**
- **Estimo**

**SVOLGIMENTO:**

- **2 quesiti per ciascuna disciplina**
- **20 righe di risposta per ciascuna domanda**
- **2 ore di tempo massimo**
- **possibilità di usare il computer e mezz'ora di tempo in più per gli studenti con certificazione DSA**

**DATA DELLA PROVA:**

- **lunedì 27 marzo 2017**



ALUNNO/A \_\_\_\_\_

## **COSTRUZIONI, PROGETTAZIONE, IMPIANTI**

**1. Dopo aver elencato (Legge/Decreto, numero, data) i principali provvedimenti legislativi della legislazione urbanistica italiana a partire dal 1942 fino al Testo Unico, esponi sinteticamente le peculiarità o gli obiettivi che caratterizzano ogni singolo provvedimento.  
(20 righe STAMPATELLO)**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Elenca le tipologie degli interventi edilizi e approfondisci la tipologia “Manutenzione straordinaria” (Definizione, opere comprese ed eventuali oneri di urbanizzazione).**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# **IIS MEDARDO ROSSO – LECCO**

## **INDIRIZZO DI COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

### **SIMULAZIONE DI TERZA PROVA TIPOLOGIA B CLASSE 5ACAT**

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

#### **DISCIPLINE:**

- **Inglese**
- **Storia**
- **Costruzioni, progettazione, impianti**
- **Estimo**

#### **SVOLGIMENTO:**

- **3 quesiti per ciascuna disciplina**
- **8 righe di risposta per ciascuna domanda**
- **2 ore di tempo massimo**
- **possibilità di usare il computer e mezz'ora di tempo in più per gli studenti con certificazione DSA**
- **uso del dizionario di inglese mono-lingua**

#### **DATA DELLA PROVA:**

- **venerdì 21 aprile 2017**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

**INGLESE**

**1. Write about opera houses. What are they designed for? What parts are they made of? What device is available in some opera houses?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. How did British architecture change when the Hanoverians ruled Britain between 1714 and 1820? What changes were there in British society at that time?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. What do you know about Stonehenge? Include information about its location, time of construction, type of structure and hypotheses about its function.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

**STORIA**

**1. Illustra caratteri e strumenti del "New Deal".**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Illustra e colloca nel tempo i Patti Lateranensi.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Illustra i caratteri principali dell'ideologia nazista.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



ALUNNO/A \_\_\_\_\_

**COSTRUZIONI, PROGETTAZIONE, IMPIANTI**

**1. Il codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, definisce appunto i beni culturali e quelli paesaggistici, ovvero...**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Per quali motivi nell'Ottocento si verificò una netta separazione fra architettura e ingegneria?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Definisci lo stile "Eclettismo".**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

**ESTIMO**

**1. Cosa si intende per diritto di superficie? Descrivi brevemente i criteri di stima del valore del diritto del superficario.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2. Come si definisce una particella catastale? Come si identifica? Elenca le sue caratteristiche censuarie.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Un fabbricato fatiscente è destinato alla demolizione. Con quale criterio deve essere stimato? Descrivi brevemente il procedimento estimativo.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

CANDIDATO	Punti				
<b>Conoscenze ( massimo 6 punti )</b>					
Il candidato possiede conoscenze :					
Scorrette e/o frammentarie	1-2				
Corrette nonostante qualche errore e qualche incompletezza	3-4				
Corrette e approfondite	5-6				
<b>Competenze ( massimo 6 punti )</b>					
Il candidato:					
non comprende gli argomenti, risponde in modo non pertinente e non utilizza una terminologia specifica	1				
Comprende in modo parziale gli argomenti, risponde in modo non del tutto pertinente e utilizza parzialmente una terminologia specifica	2-3				
Comprende in modo sufficientemente completo gli argomenti proposti, risponde in modo pertinente e utilizza una terminologia specifica	4-5				
Comprende con sicurezza, risponde in modo organico ed approfondito e utilizza una terminologia specifica	6				
<b>Capacità ( massimo 3 punti )</b>					
Il candidato:					
compie analisi parziali e scorrette e sintesi imprecise; difficoltà a rielaborare gli argomenti proposti	1				
Compie analisi e sintesi sostanzialmente corrette; rielabora in modo accettabile gli argomenti proposti	2				
Compie analisi e sintesi corrette ed approfondite; rielabora in modo personale ed efficace gli argomenti proposti	3				
PUNTEGGIO TOTALE PER MATERIA ( media aritmetica dei punteggi delle singole discipline)					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					